



Piano Triennale Offerta Formativa

GAVOI

Triennio 2019/20-2021/22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola GAVOI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 11/12/2018 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 0004270 del 17/11/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 13/12/2018 con delibera n. 001

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2019/20*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Curricolo di Istituto
- 3.2. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.3. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.4. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Reti e Convenzioni attivate
- 4.3. Piano di formazione del personale



		docente
--	--	---------

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

I bisogni formativi dei bambini e dei ragazzi

A seguito delle caratteristiche del nostro territorio, dell'analisi svolta nel Rapporto di autovalutazione (R.A.V.), dell'insieme delle informazioni provenienti dall'esterno (comuni, associazioni sportive e culturali, Bim, Unione dei Comuni, C.P.L) e dati raccolti dagli insegnanti, attraverso la collaborazione con i genitori, il collegio dei docenti è giunto alla conclusione che molteplici e diversificati sono i bisogni che caratterizzano il tessuto sociale della comunità.

Attuando una selezione, si può sottolineare la presenza di alcuni fenomeni a cui la scuola, per la sua stessa funzione educativa, è tenuta a dare una risposta, quali la necessità:

- di dare all'alunno una preparazione globale e flessibile che fornisca ad ognuno, oltre ad una preparazione generale, gli strumenti indispensabili sia al proseguimento degli studi che all'inserimento nel mondo del lavoro in continua trasformazione;
- di creare negli alunni il senso della partecipazione alla vita sociale e di motivare all'impegno personale in vista di un obiettivo comune;
- di dare risposte adeguate alle richieste che nascono dall'aumento delle situazioni di svantaggio (sempre più numerosi sono gli alunni con problemi di comportamento e di apprendimento);
- di progettare curricoli che consentano una reale integrazione per tutti gli alunni, in particolare per quelli portatori di handicap;

I bisogni fondamentali in età scolare ci sembrano pertanto riconducibili a quattro ambiti

- Crescita personale (per il proprio sé);
- Crescita sociale (per interagire con il sociale);

- Incontro con la/le cultura/culture.

La nostra scuola, quindi, si impegna a rispondere ai seguenti bisogni ritenuti prioritari:

- ü Essere accolti in un clima sereno e in un contesto ordinato che faciliti la vita di relazione e di apprendimento;
- ü Poter fare esperienze positive che possano accrescere la sicurezza di sé;
- ü Avere occasioni di gioco, di manipolazione, di esplorazione;
- ü Trovare gusto e gratificazione nella realizzazione di iniziative e di prodotti che comportano un impegno continuato nel tempo;
- ü Socializzare e collaborare con i compagni, accettare gli altri, con tutte le loro diversità, per essere, a propria volta, accettati;
- ü Ricevere ascolto e comprensione da parte dell'adulto ed avere possibilità di confronto con figure significative di riferimento;
- ü Sperimentare e consolidare forme di autonomia via via più complesse, da quelle di vita pratica a quelle dello studio individuale e delle scelte personali;
- ü Partecipare come protagonisti attivi di progetti ed iniziative;
- ü Crescere gradualmente nell'identità individuale anche riconoscendosi appartenenti ad ambiti sempre più ampi - famiglia, classe, scuola, gruppo di pari, paese, fino al riconoscimento della cittadinanza nazionale, europea e mondiale.

Popolazione scolastica

Il nostro Istituto, da qualche anno ha perso la presenza in sede della figura dirigenziale stabile e quotidiana, in seguito al taglio a quelle unità scolastiche che non raggiungono il numero minimo di 400 alunni.

Quest'anno, pur avendo inglobato la scuola di Ovodda, grazie alla quale è stata riassegnata l'autonomia, si auspica che il percorso intrapreso negli anni precedenti possa riprendere, anche se per ritardi burocratici la scuola continua ad avere la reggenza.

Questa condizione ha reso complesso e articolato il percorso gestionale, poiché sempre incerto e frammentario perché legato a una conduzione a breve termine,

anche se la penalizzazione è stata limitata grazie alla presenza costante della dirigenza stabile e continuativa.

Tuttavia, è stato difficile organizzare e seguire in modo adeguato le attività, pur facendo numerosi sforzi per catalizzare una visione territoriale condivisa tra comunità omogenee per dimensioni e caratteristiche sociali che, messi da parte gli storici campanilismi, ha cercato la condivisione nella gestione di tutte le realtà comuni buone pratiche scolastiche, e nello stesso tempo rispettando le peculiarità e specificità di ognuno, e cercando di impostare la scuola del territorio capace di formare e garantire competenze di qualità capaci di affrontare il grave problema dello spopolamento di questi piccoli centri.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ GAVOI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRESIVO
Codice	NUIC821006
Indirizzo	VIA SALVATORE CANIO GAVOI 08020 GAVOI
Telefono	078453125
Email	NUIC821006@istruzione.it
Pec	nuic821006@pec.istruzione.it

❖ GAVOI - VIA CAGLIARI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	NUAA821013
Indirizzo	VIA CAGLIARI GAVOI 08020 GAVOI
Edifici	• Via CAGLIARI 226 - 08020 GAVOI NU

❖ OLLOLAI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	NUAA821057
Indirizzo	VIA REPUBBLICA, 1 - 08020 OLLOLAI
Edifici	<ul style="list-style-type: none"> Via REPUBBLICA 61 - 08020 OLLOLAI NU

❖ OVODDA - VIA PUDDU (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	NUAA821068
Indirizzo	VIA DR. VINCENZO PUDDU OVODDA 08020 OVODDA

❖ GAVOI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	NUEE821018
Indirizzo	VIA SALVATORE CANIO GAVOI 08020 GAVOI
Edifici	<ul style="list-style-type: none"> Via SALVATORE CANIO 57 - 08020 GAVOI NU Via SALVATORE CANIO 57 - 08020 GAVOI NU
Numero Classi	6
Totale Alunni	107

❖ OLLOLAI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	NUEE821029
Indirizzo	VIA REPUBBLICA OLLOLAI 08020 OLLOLAI

Edifici	<ul style="list-style-type: none"> • Via REPUBBLICA 61 - 08020 OLLOLAI NU • Via Repubblica 61 - 08020 OLLOLAI NU
Numero Classi	5
Totale Alunni	53

❖ **OLZAI (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	NUEE82104B
Indirizzo	VIA GIOVANNI DORE OLZAI 08020 OLZAI
Edifici	<ul style="list-style-type: none"> • Via G.DORE snc - 08020 OLZAI NU
Numero Classi	5
Totale Alunni	20

❖ **OVODDA (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	NUEE82105C
Indirizzo	VIA DR. VINCENZO PUDDU - 08020 OVODDA
Numero Classi	5
Totale Alunni	73

❖ **GAVOI - "GIOVANNI MARIA PELLEU" (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	NUMM821017
Indirizzo	VIA SALVATORE CANIO - 08020 GAVOI
Edifici	<ul style="list-style-type: none"> • Via SALVATORE CANIO 57 - 08020 GAVOI NU • Via PIO XII SNC - 08020 GAVOI NU

- Via SALVATORE CANIO 57 - 08020 GAVOI NU

Numero Classi 4

Totale Alunni 64

❖ **OLLOLAI (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice NUMM821028

Indirizzo VIALE REPUBBLICA, 25 - 08020 OLLOLAI

- Edifici
- Via REPUBBLICA 61 - 08020 OLLOLAI NU
 - Via Repubblica 61 - 08020 OLLOLAI NU

Numero Classi 3

Totale Alunni 25

❖ **OLZAI - "F. BOI" (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice NUMM821039

Indirizzo VIA GIOVANNI DORE OLZAI 08020 OLZAI

- Edifici
- Via G.DORE snc - 08020 OLZAI NU

Numero Classi 3

Totale Alunni 18

❖ **OVODDA (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice NUMM82104A

Indirizzo VIA DR. V. PUDDU - 08020 OVODDA

Numero Classi	3
Totale Alunni	49

Approfondimento

L'istituto Comprensivo di Gavoi offre il servizio scolastico agli alunni provenienti dai comuni di Gavoi , Lodine, Ollolai , Olzai , Ovodda .

La storia del nostro Istituto è legata a una serie di trasformazioni dovute agli avvicendamenti e adeguamenti normativi , che nel corso degli anni ne hanno determinato la fisionomia attuale .

Ubicato in un territorio di montagna inizialmente faceva capo a tre scuole che autonomamente operavano con tre ordini distinti in ogni comune: Gavoi ,il centro amministrativo ; Ollolai, che ne è entrato a far parte ma ha sempre conservato le scuole , e infine Lodine, che per l'esiguo numero di alunni ha chiuso la struttura scolastica per aggiungere Gavoi, il comune ha assicurato il trasporto e tutti i ragazzi da allora confluiscono nei rispettivi ordini della scuola di Gavoi .

Con la legge sull'autonomia anche Olzai è confluito nella gestione amministrativa dell'istituto comprensivo di Gavoi ; infine dal 2018/19 anche Ovodda pur contando di un cospicuo numero di alunni è entrato nell'istituto Comprensivo , e ha consentito all'istituto Comprensivo di Gavoi di riavere l'autonomia.

Tutti questi piccoli centri sono disposti , in un territorio di montagna , che è chiamato a fronteggiare ogni giorno molteplici sfide di ordine organizzativo e didattico: dal dimensionamento delle strutture alle pluriclassi, dalla riduzione di assegnazione dell'organico all'elevato *turn over* dei docenti, con il rischio di interruzione della continuità didattica. La presenza sempre più numerosa di docenti divisi in tante scuole , comporta non pochi disagi , inoltre , le strade per raggiungere le sedi sono sempre più abbandonate ai finanziamenti dei piccoli comuni che ne fanno parte e che si trovano in condizioni finanziarie molto difficili .

Altri problemi si presentano all'interno dell'organizzazione scolastica , uno in

particolare : le pluriclassi .

La tendenza all'aumento delle pluriclassi è un indicatore che le risorse continuano a diminuire ed i territori montani e delle piccole realtà isolate si impoveriscono sempre di più. Così anche il nostro Istituto si adatta a tutto, a trovare soluzioni che dovrebbero essere considerate soluzioni di emergenza, invece, poi diventa una routine.

Le pluriclassi sono il sintomo di una situazione di povertà del sistema scolastico, che ha penalizzato sempre la montagna e la nostra isola.

Pur essendo pedagogicamente interessante la collaborazione tra età diverse, perseguibile anche con le classi aperte, si tratta di una scelta didattica che viene praticata un po' in tutte le scuole, con azioni di tutoraggio da parte degli alunni più grandi che accolgono i più piccoli, ma questa non può essere una scelta politica soprattutto sotto la spinta del risparmio da parte della pubblica amministrazione.

I nostri comuni sono presenti, tuttavia le difficoltà oggettive restano, è noto che gli apprendimenti risultano più efficaci in una classe omogenea per età, pur flessibile e aperta, che risulta già difficile gestire oltre che per l'elevato numero anche per la grande varietà delle caratteristiche personali degli allievi. Così vanno le indicazioni ministeriali per il primo ciclo, e le prove INVAISI testimoniano i risultati che non sono confortanti . e se anche i docenti fanno di necessità virtù per poter incontrare le diverse età, rimane la consapevolezza che si tratta prima di tutto di mancanza di risorse, il che contribuisce a creare un clima non sempre sereno e motivante.

OPPORTUNITÀ

Sviluppare percorsi integrati con le amministrazioni locali, le associazioni del territorio e altri stakeholder in un'ottica di rete e di accordi programmatici, necessari per facilitare l'inclusione.

VINCOLI

Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti presenta bassi livelli di reddito. Inoltre si assiste al fenomeno dello spopolamento L'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana non è attualmente significativa, sono presenti solo 2 studenti: 1 cinese e 1 marocchino. Negli scorsi anni avevamo più alunni extracomunitari, ora invece si registra un progressivo ritorno nei

paesi di origine, complice la crisi economica. Non ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica, tuttavia emerge un progressivo impoverimento culturale e, si osserva , in generale la difficoltà delle famiglie, nell'acquisto del materiale scolastico . Si evidenzia inoltre come l'occupazione femminile registri 16 punti percentuali in meno rispetto a quella maschile.

Territorio e capitale sociale

OPPORTUNITÀ

Presenza sul territorio di valide realtà imprenditoriali; Presenza di servizi fortemente legati al territorio; Forte senso di ospitalità, di appartenenza e di identità territoriale; Conservazione di una viva tradizione di antichi saperi , e un'offerta culturale ricca e diversificata; Attenzione al turismo di qualità (Bandiera arancione Touring); Presenza di attrattori archeo-culturali e ambientali di pregio, in tutto il territorio.

VINCOLI

Eccessivo individualismo nella cultura imprenditoriale Scarsa interconnessione tra settori produttivi e scarsa collaborazione con i soggetti pubblici; Insufficiente capacità dell'impresa a diversificare le sue fonti di reddito; Insufficiente promozione e marketing territoriale e di prodotto; Difficoltà delle aziende a posizionarsi nei mercati extralocali; Carezza di servizi reali all'impresa e di attività formative; Inadeguata valorizzazione delle risorse del territorio.

Risorse economiche e materiali

OPPORTUNITÀ

La qualità generale delle strutture scolastiche è buona in tutte e 4 le sedi Gavoi, Ollolai , Olzai, e Ovodda , anche per i diversamente abili. Sono disponibili palestre comunali che sono utilizzate e gestite da Associazioni sportive , fruibili dagli alunni, tranne che nella sede di Olzai, per la quale si utilizza un locale alternativo. La qualità degli strumenti in uso alla scuola è buona per quanto riguarda le LIM, presenti in tutte le classi dell'Istituto. La scuola gestisce, per la sede di Gavoi e Ovodda i fondi per il diritto allo studio della ex Legge regionale 31\1984. I fondi per il diritto allo studio della ex Legge regionale 31\1984 relativi alle sedi di Olzai e Ollolai sono gestiti dai rispettivi

Comuni, tramite proposte dell'Istituto (es. sovvenzioni per i viaggi di istruzione, materiali di facile consumo, ecc). L'Istituto non richiede contributi alle famiglie.

VINCOLI

Le sedi sono collegate da una rete viaria non sempre agevole, in particolare d'inverno, in quanto si tratta di sedi di montagna (500-950 m). Le distanze massime tra le sedi sono di 13 km (Olzai), Ovodda 20 km circa, ma con percorrenze molto difficili . Si lamenta una scarsa qualità' nella connessione , che rallenta e interferisce negativamente sull'attività' didattica e amministrativa dell'istituto. I laboratori di informatica non possono essere utilizzati, e' necessario prevedere una loro sostituzione, anche perché ci sono difficoltà oltre che per lo svolgimento dell'attività didattica ordinaria , sono indispensabili per l'espletamento delle prove INVALSI , che richiedono oltre che la connessione wifi , i pc funzionanti e aggiornati , pertanto per le prove 2017/18 è stato necessario spostare i ragazzi in diverse giornate nell' Istituto Superiore del "CIUSA" , e questo ha comportato non pochi disagi. Le risorse economiche gestite dalla scuola fanno riferimento principalmente a fondi statali per il personale di ruolo e a tempo determinato. L'Istituto non richiede contributi alle famiglie.

ALLEGATI:

ISTITUTO COMPRENSIVO - IL TERRITORIO .pdf

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	1
Biblioteche	Classica	1
Servizi	Mensa Scuolabus	

Approfondimento

I laboratori di informatica non possono essere utilizzati, e' necessario prevedere una loro sostituzione, dato che le attività sono svolte a casa o con l'utilizzo di strumenti dei docenti o di quelli che mettono a disposizione le famiglie , infatti ci sono difficoltà oltre che per lo svolgimento dell'attività didattica ordinaria , sono indispensabili per l'espletamento delle prove INVALSI , che richiedono oltre che la connessione wifi , i pc funzionanti e aggiornati , pertanto per le prove 2017/18 è stato necessario spostare i ragazzi in diverse giornate nell Istituto Superiore del "CIUSA" , e questo ha comportato non pochi disagi.

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	81
Personale ATA	21

Approfondimento

Da quest'anno la nostra scuola ha riavuto l'autonomia ma con il sacrificio di un istituto composto da quattro plessi ma articolato su cinque comuni, l'ultimo anno si è aggiunto il comune di Ovodda distante dall'istituto centrale da circa 20 km, ma , con un apporto di numeri sufficiente e garantire l'autonomia , ma che per ritardi di gestione non è stata assegnata la figura del Dirigente .

Le difficoltà sono notevoli, organizzative e gestionali, dovute principalmente alle diverse istanze che ogni specificità locale richiede, seppur con amministrazioni locali collaborative restano sempre carenti le disponibilità finanziarie e le difficoltà delle comunicazioni stradali. Questi problemi si ripercuotono sul buon funzionamento della scuola, in particolare



sull'articolazione oraria, che vede i docenti (in particolari delle educazioni della secondaria) a scavalco con le quattro sedi, talvolta a completare anche con altre scuole. A garantire il buon funzionamento della scuola sono due aspetti in particolare: la nomina in reggenza del Dirigente presente come titolare da otto anni in questo Istituto; la collaborazione della leadership di docenti e dell'amministrazione.

La presenza dei docenti della scuola dell'infanzia e della primaria che hanno raggiunto un grado di stabilità, garantisce la continuità didattica-educativa, purtroppo, meno stabili risultano i docenti della secondaria (vedi educazioni). Questo percorso ha contribuito a confermare le linee presenti e diffondere un modello democratico e partecipativo, che ha sempre mirato a valorizzare la professionalità di ogni lavoratore per creare un coordinamento efficiente.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

Piano dell'offerta triennale formativa

(LEGGE 107/2015)

Premessa

Il piano dell'offerta formativa TRIENNALE viene elaborato in base alle decisioni adottate: dal collegio dei docenti, dal consiglio di istituto e dalle scelte delle famiglie, rilevate tramite monitoraggi finalizzati a valutare il servizio scolastico ed individuare i bisogni dell'utenza.

Il P.T.O.F. è lo strumento con cui l'istituto comprensivo potenzia il dialogo costruttivo tra docenti, alunni, famiglie e istituzioni al fine di assolvere pienamente il suo compito principale: essere un servizio pubblico che insegna, forma ed istruisce.

Le linee essenziali sono:

- Ü Offrire all'utenza la visione d'insieme dei servizi forniti dalla scuola per le attività curricolari ed extracurricolari;
- Ü Dare uno strumento guida al dirigente scolastico e agli organi collegiali per la pianificazione delle attività e l'attribuzione degli incarichi per la sua realizzazione;
- Ü Garantire agli alunni il successo formativo; migliorare l'efficacia del processo di insegnamento e di apprendimento;
- Ü Curare i rapporti con le realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche del territorio ed in particolare con gli enti locali .
- Ü Il POTF è, quindi, un documento di:
 - Identità culturale e progettuale dell'istituto che definisce le scelte e le finalità dell'azione educativa



- Responsabilità dei processi e dei risultati come impegno che l'istituto assume per migliorare la qualità del proprio lavoro
- Integrazione tra le esigenze culturali e sociali della realtà locale, le risorse umane e strutturali della scuola, le finalità istituzionali
- Trasparenza dell'offerta formativa proposta perché possa essere condivisa consapevolmente dai fruitori.

INTRODUZIONE

Canevaro sintetizza la nostra idea di fare scuola , ovvero il progetto del nostro istituto

Il brano in questione rende l'idea di come possa esser vissuto da un bambino il contatto con la scuola. Per questo la scuola deve essere vicina al ragazzo e farsi che questo non accada, cercando e/o creando spazi sereni di accoglienza , costruendo un ambiente che possa indurre e accompagnare il bambino /studente a orientarsi nel nuovo mondo , ma soprattutto lo faccia sentire importante e esclusivo

Quando è a scuola (nel bosco) il mondo nel quale il bambino rischia di smarrirsi... di perdersi è indispensabile costruire un ambiente di apprendimento attento a tutti i suoi bisogni e a quelli di tutti.

Il nostro istituto unisce la scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado.

Questo consente di seguire l'alunno nel suo percorso formativo dai tre ai quattordici anni attraverso un POTF unitario che intende accompagnare lo studente nella sua crescita fornendogli mezzi per l'inserimento nella società e strumenti per un concreto progetto di vita, sempre tenendo conto dei diversi stili cognitivi, dei diversi tempi d' apprendimento, dei diversi interessi.

L'accoglienza scolastica deve considerarsi un tassello importante della progettazione, e, come processo di relazione tra docenti, alunni e genitori, senza limitarsi alle fasi iniziali dell'anno scolastico , ma deve rinnovarsi quotidianamente nel tempo ; se adottata come strategia didattica per tutti gli allievi, essa può dare risultati positivi sia sul piano cognitivo che affettivo motivazionale.

L'accoglienza si propone di facilitare l'inserimento di tutti gli allievi nella compagine scolastica aiutandoli a superare le difficoltà e a costruire atteggiamenti positivi (particolare attenzione verrà rivolta agli alunni in situazione di handicap e/o in situazioni di disagio relazionale).

Per questo è importante guidare lo studente a comunicare con il contesto sociale



utilizzando supporti psicologici e didattici, a possedere mezzi linguistici adeguati per mezzo della conoscenza delle lingue comunitarie, alla padronanza dei nuovi linguaggi avvalendosi dell'uso delle tecnologie informatiche, multimediali e telematiche, alla competenza culturale per mezzo della fruizione e della produzione dei linguaggi artistici.

La valorizzazione e l'organizzazione delle competenze professionali di tutti gli operatori deve essere fatta utilizzando al meglio le risorse, naturalmente partendo dalla lettura del territorio, dalle richieste dell'utenza e dalle esigenze di una società in rapida evoluzione, per questo l'attenzione all'inclusione è costante cura della nostra scuola che intende presentarsi come una comunità educante in cui la diversità è un valore, un'occasione di crescita e confronto.

-

In questo vogliamo accompagnarli.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Riduzione della variabilità fra le classi in italiano

Traguardi

Entro l'A.S. 2018-19 ridurre per ITA: la variabilità tra le classi della primaria e della Sec di I.

Priorità

Riduzione della variabilità fra le classi in matematica

Traguardi

Entro l'A.S. 2018-19 ridurre la variabilità tra le classi di MAT nella secondaria di I grado

Priorità

Riduzione della variabilità dentro le classi in italiano

Traguardi

Entro l'A.S. 2018-19 ridurre per ITA: la variabilità nelle V della primaria; ridurre gli studenti con valutazione 6 per la Sec di I



Priorità

Riduzione della variabilità dentro le classi in matematica

Traguardi

Entro l'A.S. 2018-19 ridurre la variabilità dentro le classi di MAT: e gli studenti con il 6 nella secondaria di I grado

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Il nucleo di valutazione intende proseguire il percorso di miglioramento dei risultati, procedendo con una progettazione condivisa di percorsi didattici, l'utilizzo di strumenti di valutazione oggettivi e standardizzati a livello di scuola e processi di valutazione più efficaci ed equilibrati che tengano conto della complessità della persona.

Traguardi

Si intende condividere l'esigenza di migliorare l'analisi e restituzione dei risultati INVALSI in funzione regolatrice dei percorsi di insegnamento/apprendimento per ridurre ulteriormente la resistenza di qualche docente ed eliminare le cause della varianza fra le classi.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Adozione di strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali-civiche. Predisposizione dei criteri di valutazione .

Traguardi

Elaborazione di una unità di apprendimento e/o di un progetto in ogni classe dell'I.C.

Priorità

Adozione di strategie specifiche per la promozione delle competenze digitali

Traguardi

Elaborazione di una unità di apprendimento e/o di un progetto che preveda l'uso delle TIC da parte degli studenti

Risultati A Distanza

Priorità

Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto anche dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative agli anni scolastici precedenti.

Traguardi

Si valuteranno le significative variazioni negli esiti dentro e tra le classi; l'alto numero di studenti che concludono l'esame di stato con la valutazione minima di 6; gli esiti molto negativi degli studenti provenienti dalle pluriclassi. Gli esiti mediocri nella Lingua inglese della Scuola secondaria di I grado.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

1.

Le prescrizioni di cui alla legge 107/2015, più che attuare una riforma del sistema scolastico, danno attuazione a una serie di previsioni normative precedenti, in gran parte rimaste inapplicate.

È altresì innegabile che gli stessi obiettivi formativi, individuati come prioritari al comma 7 dell'articolo 1 della succitata legge, abbiano, di fatto, sempre caratterizzato storicamente i POF della Direzione didattica e dell'allora scuola media prima e dell'Istituto Comprensivo poi.

Ne consegue che il presente PTOF si pone in una linea di continuità sia con il PTOF del corrente anno scolastico che con quelli che lo hanno preceduto.

Riguardo alla *mission* dell'Istituto Comprensivo, essa, espressa in continuità con quella da sempre perseguita, può essere compendiata nella seguente formulazione: *"Lo sviluppo armonico e integrale del discente, in piena osservanza dei principi della Costituzione italiana, da conseguire attraverso la sua crescita culturale, umana, etica, civile, critica e creativa"*.

La pianificazione dell'Offerta Formativa Triennale elaborata dal collegio docenti è stata effettuata in piena coerenza con i traguardi di apprendimento e di competenze, attesi e fissati dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum 2012, e successivo "Curriculum verticale 2018" approvato nel collegio docenti del 16 Ottobre 2018 con le esigenze del contesto territoriale e con le istanze particolari dell'utenza della scuola.

Le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative sono state operate nell'ottica del contrasto alla dispersione scolastica e di ogni forma di discriminazione, del potenziamento, dell'inclusione e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni, della



cura educativa e didattica speciale degli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti, legate a cause diverse (deficit, disturbi, svantaggio e quant'altro), dell'alfabetizzazione e del perfezionamento dell'Italiano come lingua seconda, attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, dell'individualizzazione e della personalizzazione delle esperienze per il recupero delle difficoltà, del potenziamento delle eccellenze per la valorizzazione del merito.

I percorsi formativi progettati sono stati finalizzati al potenziamento delle competenze linguistiche, matematico-logiche, scientifiche e digitali, allo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e democratica e di comportamenti responsabili, al potenziamento delle competenze nei linguaggi non verbali (Musica, Arte, Scienze motorie, Tecnologia).

Nel rispetto di ciò, le Scuole dell'Istituto, vogliono essere:

1. SCUOLE FORMATIVE
2. SCUOLE PER CIASCUNO E PER TUTTI
3. SCUOLE SOCIALI
4. SCUOLE ORIENTATIVE

1. **La scuola formativa è intesa come scuola che:**

§ TRASMETTE E INCREMENTA L'ALFABETIZZAZIONE CULTURALE DI BASE, INTESA COME PADRONANZA DI LINGUAGGI DIVERSI, ABILITÀ OPERATIVE, MODALITÀ DI INDAGINE, COMPETENZE COMUNICATIVE ED ESPRESSIVE.

· OPERA AFFINCHÉ L'ALUNNO SVILUPPI L'AUTONOMIA E LE SUE CAPACITÀ DI RELAZIONE.

§ SI PREOCCUPA DI OFFRIRE AGLI ALUNNI OCCASIONI CHE FAVORISCA IL CONSEGUIMENTO DEL BENESSERE PSICO-FISICO, SOCIALE E MENTALE.

1. **La scuola per ciascuno e per tutti è intesa come scuola che:**

- OPERA PERCHÉ OGNI INDIVIDUO SVILUPPI APPIENO LE PROPRIE POTENZIALITÀ.
- INTERVIENE SCIENTEMENTE SUGLI SVANTAGGI E POTENZIA GLI APPRENDIMENTI, ATTIVANDO PERCORSI FORMATIVI DIFFERENZIATI E/O INDIVIDUALIZZATI.
- INTERVIENE SUL DISAGIO, OFFRENDO PERCORSI ALTERNATIVI A QUELLI DISCIPLINARI.

1. **La scuola sociale è intesa come scuola che:**

- OPERA PERCHÉ L'ALUNNO ACQUISISCA LA CONOSCENZA DELLA COMPLESSA SOCIETÀ ATTUALE.
- FAVORISCE LA PRATICA DEI COMPORTAMENTI ADEGUATI AL CITTADINO CHE



OGNI ALUNNO SI PREPARA A ESSERE.

1. La scuola orientativa è intesa come scuola che:
 - O ACCOMPAGNA E GUIDA L'ALUNNO NELLA CONOSCENZA DI SÉ E DELLA PROPRIA IDENTITÀ CULTURALE.
 - O GUIDA L'ALUNNO E LO METTE NELLE CONDIZIONI DI OPERARE SCELTE.
 - O PONE LE PREMESSE PER IL SUCCESSIVO IMPEGNO NELLA SCUOLA E L'ULTERIORE EDUCAZIONE PERMANENTE.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



- 6) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- 7) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 8) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 9) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- 10) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- 11) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- 12) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- 13) definizione di un sistema di orientamento

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ “TUTTI PER UNO UNO PER TUTTI “. IL CURRICOLO (ADEGUARE I CURRICOLI DI ISTITUTO ALLE INDICAZIONI NAZIONALI E AI TRAGUARDI DELLE COMPETENZE)

Descrizione Percorso



Il RAV di Istituto ha evidenziato la necessità di un cambiamento delle modalità di progettazione e di attuazione dell'intervento didattico da parte dei docenti. Finora, pur nell'ottica della condivisione di percorsi comuni, l'attenzione è stata focalizzata soprattutto sul raggiungimento di obiettivi prettamente disciplinari da parte degli alunni.

Rilevata la necessità di agire, invece, in termini di sviluppo delle competenze, soprattutto di quelle chiave, occorre rivedere l'intero curriculum e le modalità di valutazione.

Il pensare ad una scuola inclusiva, che diffonda le competenze irrinunciabili di cittadinanza, che si attivi verso tutte le diversità (che non devono diventare disuguaglianze), che fornisca ai ragazzi gli strumenti per imparare a vivere nella complessità. Le discipline, quindi, devono essere considerate "chiavi di lettura interpretative", con una particolare attenzione alle loro interconnessioni, piuttosto che alle loro "divisioni".

Il cambiamento richiesto è significativo e necessita della previsione di un adeguato percorso di formazione che aiuti i docenti a gestire le difficoltà e le ansie, ma anche le opportunità connesse a tale innovazione.

L'azione di miglioramento riguarda l'intero collegio docenti; saranno pertanto organizzati gruppi di lavoro coordinati dai docenti che hanno già frequentato corsi di formazione e risultano più preparati dal punto di vista metodologico.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Nel percorso di autovalutazione, l'analisi della stretta correlazione e interdipendenza fra curriculum di istituto, progettazione didattica e valutazione deve far emergere le conseguenze della carenza degli aspetti sostanziali e la necessità di provvedere in tempi stretti per far raggiungere a tutti gli alunni i migliori risultati possibili. Il nostro istituto pone grande attenzione alle relazioni esistenti fra gli alunni, ritenendo che il benessere psico- sociale condizioni interesse, motivazione, impegno scolastico.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Riduzione della variabilità fra le classi in italiano

- » **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Riduzione della variabilità fra le classi in matematica

- » **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Riduzione della variabilità dentro le classi in italiano

- » **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Riduzione della variabilità dentro le classi in matematica

- » **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Il nucleo di valutazione intende proseguire il percorso di miglioramento dei risultati, procedendo con una progettazione condivisa di percorsi didattici, l'utilizzo di strumenti di valutazione oggettivi e standardizzati a livello di scuola e processi di valutazione più efficaci ed equilibrati che tengano conto della complessità della persona.

- » **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Adozione di strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali-civiche. Predisposizione dei criteri di valutazione .

- » **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Adozione di strategie specifiche per la promozione delle competenze digitali

- » **"Priorità" [Risultati a distanza]**
Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto anche dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative agli anni scolastici precedenti.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA



"Obiettivo:" L'attenzione allo sviluppo delle competenze sociali e civiche deve essere accompagnata da un adeguato processo valutativo articolato nelle diverse fasi dell'ingresso, monitoraggio periodico e valutazione finale con la certificazione dei livelli raggiunti. Una maggiore attenzione alle attività di monitoraggio dei processi e dei risultati favorirà il miglioramento continuo dell'istituto e la redazione del documento di bilancio sociale che aiuta a costruire fiducia facendo conoscere l'impegno che mettiamo nel nostro lavoro

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Adozione di strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali-civiche. Predisposizione dei criteri di valutazione .

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Adozione di strategie specifiche per la promozione delle competenze digitali

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto anche dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative agli anni scolastici precedenti.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: "TUTTI PER UNO UNO PER TUTTI "

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti	Docenti
	ATA	Associazioni
	Studenti	

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
--	-------------	------------------------------------

Genitori

Responsabile

Approfondire la conoscenza da parte di tutti i docenti della struttura dei curricula verticali, attraverso lo studio dei documenti ed individuazione dei percorsi da attuare il lavoro del gruppo.

Valutazione dei risultati ottenuti, indicando le possibili cause dell'eventuale non raggiungimento degli obiettivi, in rapporto alle modalità di lavoro, all'efficienza e efficacia.

Valutazione delle azioni di monitoraggio (strumenti utilizzati, tempi di attuazione e di restituzione delle osservazioni ai gruppi, efficacia delle comunicazioni);

Valutazione del grado di soddisfazione di tutti gli attori coinvolti nella realizzazione del Progetto

Risultati Attesi

Le azioni previste mirano a interpretare e rielaborare il curriculum d'istituto, perseguendo la coerenza tra i traguardi delle competenze e la certificazione delle stesse.

Si vuole consolidare la progettazione per competenze, delineando in maniera chiara gli obiettivi da raggiungere anche in termini di abilità e competenze.

❖ PROGETTO N. 2 : AGGIORNAMENTO "

Descrizione Percorso

Insegnare richiede alte competenze disciplinari e metodologiche specifiche, ma anche la capacità di diversificare la didattica in risposta alla composizione del gruppo di apprendimento in cui si opera. E' impossibile essere ben preparati rispetto a molte tematiche ma, d'altra parte, alcune competenze risultano professionalmente necessarie. Il problema è, quindi, incrementare la diffusione delle competenze tra i docenti, creando momenti di partecipazione ad esperienze significative, sul modello dei gruppi di lavoro cooperativi, che fungano da esperienza di formazione.

E' necessario quindi creare occasioni di formazione, anche in collaborazione con le agenzie del territorio, in particolare sulla progettazione-programmazione verticale



finalizzata alla costruzione del curricolo verticale d'istituto e sulla valutazione degli studenti.

Inoltre si rileva l'esigenza di adottare maggiori forme di collaborazione fra il personale con gruppi di lavoro e spazi di condivisione.

Vanno programmate iniziative di formazione che abbiano un'immediata spendibilità nel proprio contesto di lavoro, pur mantenendo un alto livello nella proposta formativa in modo tale da motivare quanti più docenti possibile a partecipare alla formazione stessa.

La realizzazione di un prodotto spendibile nell'azione didattica quotidiana, attraverso gruppi di apprendimento cooperativo caratterizzati da docenti con competenze diverse

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" PROGETTO N. 2 : "AGGIORNAMENTE " . SVILUPPARE LA PROFESSIONALITA' DEL PERSONALE DOCENTE NELL'AMBITO DEI PROCESSI CHIAVE

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Riduzione della variabilità fra le classi in italiano

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Riduzione della variabilità fra le classi in matematica

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Riduzione della variabilità dentro le classi in italiano

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Riduzione della variabilità dentro le classi in matematica

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Il nucleo di valutazione intende proseguire il percorso di miglioramento dei risultati, procedendo con una progettazione

condivisa di percorsi didattici, l'utilizzo di strumenti di valutazione oggettivi e standardizzati a livello di scuola e processi di valutazione più efficaci ed equilibrati che tengano conto della complessità della persona.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Adozione di strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali-civiche. Predisposizione dei criteri di valutazione .

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Adozione di strategie specifiche per la promozione delle competenze digitali

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto anche dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative agli anni scolastici precedenti.

"Obiettivo:" Il RAV di Istituto ha evidenziato la necessità di un cambiamento anche in via sperimentale delle modalità di progettazione e di attuazione dell'intervento didattico da parte dei docenti. Finora, pur nell'ottica della condivisione di percorsi comuni, l'attenzione è stata focalizzata soprattutto sul raggiungimento di obiettivi prettamente disciplinari da parte degli alunni. Rilevata la necessità di agire, invece, in termini di sviluppo delle competenze, soprattutto di quelle chiave, occorre mettere in essere il curricolo e le modalità di valutazione.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Riduzione della variabilità fra le classi in italiano

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Riduzione della variabilità fra le classi in matematica

- » **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
 Il nucleo di valutazione intende proseguire il percorso di miglioramento dei risultati, procedendo con una progettazione condivisa di percorsi didattici, l'utilizzo di strumenti di valutazione oggettivi e standardizzati a livello di scuola e processi di valutazione più efficaci ed equilibrati che tengano conto della complessità della persona.

- » **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
 Adozione di strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali-civiche. Predisposizione dei criteri di valutazione .

- » **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
 Adozione di strategie specifiche per la promozione delle competenze digitali

- » **"Priorità" [Risultati a distanza]**
 Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto anche dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative agli anni scolastici precedenti.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: AGGIORNAMENTO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/11/2022	Docenti	Docenti
	ATA	ATA
	Studenti	Studenti



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
	Genitori	Genitori
		Consulenti esterni
		Associazioni

Responsabile

IL DIRIGENTE SCOLASTICO .

Risultati Attesi

Realizzare esperienze sperimentali e di buone prassi , capaci di garantire una formazione continua , in grado di interagire con le dinamiche di classe e di fornire validi elementi di riferimento , che sviluppino documenti su cui testare la metodologia acquisita.

❖ PROGETTO N. 3 : “VALEO VALES ” . VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE

Descrizione Percorso

Una delle finalità delle scuole, oltre a garantire la formazione e l'elevamento culturale degli alunni, è quella di certificare il loro progresso nel corso degli studi; come scrive il Regolamento dell'autonomia, all'art 4, comma 4, le scuole hanno infatti il compito di individuare “le modalità e i criteri di valutazione degli alunni nel rispetto della normativa nazionale ed i criteri per la valutazione periodica dei risultati conseguiti dalle istituzioni scolastiche rispetto agli obiettivi prefissati”. Valutare significa attribuire, dare valore al processo di apprendimento e ai risultati conseguiti da ciascun alunno pertanto la valutazione, che ha una funzione pluridimensionale, non può essere in alcun modo scissa dai processi di progettazione e dal rapporto tra insegnamento e apprendimento. La valutazione degli apprendimenti viene formulata sulla base degli indicatori delle competenze stabiliti collegialmente nei curricoli disciplinari d'Istituto, secondo le “Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione” 2012.

La valutazione assume diverse funzioni in rapporto alla sua collocazione nel processo educativo:

- la valutazione iniziale, diagnostica, permette di calibrare le linee progettuali in relazione ai bisogni formativi emersi;
- la valutazione formativa, che avviene in itinere, ha funzione regolativa, in quanto consente



di adattare gli interventi alle singole situazioni didattiche e di attivare eventuali strategie di rinforzo;

· la valutazione sommativa finale definisce i livelli di apprendimento raggiunti dagli alunni nelle varie discipline.

Esame dei documenti messi a disposizione dall'Istituto (testo delle Indicazioni, programmazioni disciplinari, articoli di riviste specializzate, sito del MIUR,) e scelta dei documenti da utilizzare, in ciascun gruppo di lavoro;

Formazione con esperti a livello collegiale;

Studio dei documenti ed individuazione dei percorsi da attuare .

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" Attraverso il progetto si intende ottenere esiti più uniformi riguardo alle prove standardizzate, di istituto e nazionali. Si prevede di stilare ed effettuare prove di verifica iniziali, di metà anno e finali comuni per tutte le classi per italiano e matematica, sullo stile di quelle dell'INVALSI, per abituarsi a nuovi modelli di insegnamento, di apprendimento e di valutazione, creando, se possibile, una griglia comune di valutazione. Si cercherà di uniformare la verifica degli apprendimenti degli alunni almeno per le prove d'ingresso, intermedie e di fine anno, ferma restando la libertà delle pratiche d'insegnamento di ciascun docente. La collegialità nella scelta dei vari test o elaborati favorirà il confronto e la collaborazione fra i docenti.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Riduzione della variabilità fra le classi in italiano

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Riduzione della variabilità fra le classi in matematica

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Riduzione della variabilità dentro le classi in italiano

- » **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Riduzione della variabilità dentro le classi in matematica

- » **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Il nucleo di valutazione intende proseguire il percorso di miglioramento dei risultati, procedendo con una progettazione condivisa di percorsi didattici, l'utilizzo di strumenti di valutazione oggettivi e standardizzati a livello di scuola e processi di valutazione più efficaci ed equilibrati che tengano conto della complessità della persona.

- » **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Adozione di strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali-civiche. Predisposizione dei criteri di valutazione .

- » **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Adozione di strategie specifiche per la promozione delle competenze digitali

- » **"Priorità" [Risultati a distanza]**
Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto anche dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative agli anni scolastici precedenti.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: "VALEO VALES" VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/12/2020	Docenti	Docenti

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
	ATA	ATA
	Studenti	Studenti
	Genitori	Genitori
		Consulenti esterni
		Associazioni

Risultati Attesi

Miglioramento dei risultati degli alunni quando vengono sottoposti a prove standardizzate.

Attraverso il progetto si intende ottenere esiti più uniformi riguardo alle prove standardizzate, di istituto e nazionali.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Il presente PdM intende perseguire la crescita professionale dei docenti mediante la

formazione, l'aggiornamento e la condivisione delle buone prassi. Il miglioramento dell'intero processo di insegnamento/apprendimento con l'apporto in esso di nuove metodologie e strategie didattiche, avrà ricadute dirette sui docenti e indirettamente favorirà il miglioramento degli esiti degli studenti.

Riguardo alle competenze da rafforzare si mira soprattutto al



miglioramento degli esiti e allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza. Il miglioramento è strettamente correlato allo sviluppo di modelli atti a valutare e certificare i livelli con l'intento di rendere lo studente consapevole del proprio processo di apprendimento e maturazione.

❖ **AREE DI INNOVAZIONE**

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Si intende attivare un percorso di innovazione digitale attraverso la formazione del personale della scuola in materia di competenze digitali per garantire :
un'efficace e piena collaborazione tra l'innovazione didattica e organizzativa e le tecnologie digitali, per sperimentazione e diffondere di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa.

Si intende sviluppare e sperimentare un percorso di nuove metodologie didattiche (flipped classroom, blended learning, instant feedback) trasformando le proprie lezioni in esperienze digitali più interattive ed efficaci.

Suggerire strategie e pratiche per coinvolgere gli studenti nell'attività didattica, anche con il ricorso a nuovi contenuti ed esperienze multimediali fruibili da qualsiasi dispositivo connesso (smartphone, tablet, desktop o LIM).

Alla fine del corso si auspica che si raggiungano le seguenti competenze:

Competenze nella gestione di piattaforme per la didattica digitale

Competenze nell'utilizzo di applicazioni web gratuite per la creazione di materiali didattici digitali e la verifica dell'apprendimento.

Competenze metodologiche per modalità didattiche innovative con l'apporto del digitale (classe capovolta, apprendimento misto, feedback istantaneo).

Competenze nell'organizzazione e gestione in classe e da remoto di lavori di gruppo cooperativi e collaborativi per lo sviluppo di conoscenze e formazione sulle competenze trasversali degli studenti.

PRATICHE DI VALUTAZIONE

Rafforzamento delle competenze di base degli alunni rispetto alla situazione di partenza.

Valutazione degli esiti degli alunni nel breve e medio periodo

Valutazione degli esiti degli alunni attraverso le prove INVALSI.

Valutazione degli esiti degli alunni sulla base di prove strutturate a livello di



classiparallele.

Valutazione degli esiti degli scrutiniintermedi.

Valutazione degli esiti degli scrutinifinali.

Riduzione variabilità di risultati in italiano interna alla scuola (tra leclassi).

Riduzione variabilità di risultati in matematica internaalla scuola (tra leclassi).

Riduzione incidenza numerica degli alunni con livelli di apprendimento in italiano sotto una determinatasoglia.

Riduzione incidenza numerica degli alunni con livelli di apprendimento in matematica sotto una determinatasoglia

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

Anche la nostra scuola ha aderito al piano nazionale per la competenza digitale (PNSD) del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per il lancio di una strategia complessiva di innovazione della scuola italiana per un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell'era digitale.

E' un'azione fondamentale della Legge 107/2015 che persegue l'innovazione del sistema scolastico e le opportunità dell'educazione digitale.

Il Piano è strutturato su quattro nuclei fondamentali: strumenti, competenze e contenuti, formazione, accompagnamento.

Tutti aspetti condivisi e in parte intrapresi dai docenti che in diverse discipline stanno creando spazi

E ambienti di apprendimento , coniugando la crescente disponibilità di tecnologie a competenze abilitanti, che facilitino apprendimenti attivi e laboratoriali e sviluppino nuovi modelli di interazione didattica che utilizzino la tecnologia.

Il problema restano gli strumenti che non sono disponibili nella misura idonea a realizzare i nuclei , se non in parte.

Tuttavia è priorità della scuola istituire un percorso di formazione pluriennale centrato sull'innovazione didattica, tenendo conto delle tecnologie digitali come sostegno per la realizzazione di nuovi paradigmi educativi e come mezzo per la progettazione operativa delle attività. L'obiettivo è quello di rendere la scuola un luogo in cui docenti e alunni



interagiscono rendendo l'apprendimento sempre più creativo ed efficace. Si pensi alle competenze degli studenti atte rafforzare le competenze relative alla comprensione e alla produzione di contenuti complessi e articolati, anche all'interno dell'universo comunicativo digitale; potenziare l'alfabetizzazione informativa e digitale; valutare attentamente il ruolo dell'informazione e dei dati nello sviluppo di una società interconnessa basata sulle conoscenze e sull'informazione; costruire rapporti tra creatività digitale, impresa e mondo del lavoro; introdurre al pensiero logico e computazionale e familiarizzare con gli aspetti operativi delle tecnologie informatiche; portare ad essere utenti consapevoli di ambienti e strumenti digitali, ma anche produttori, creatori, progettisti. I docenti in questo processo sono facilitatori di percorsi didattici innovativi.

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Rete Avanguardie educative	Altri progetti
Avanguardie educative FLIPPED CLASSROOM	DOCENTE DIGITALE
	GENERAZIONI CONNESSE
	TECNOLOGIA DIGITALE : WESCHOOL
	FORMAZIONE DOCENTI : DISLESSIA AMICA
	SCUOLA IN RETE
	BIBLIOPROF: BIBLIOTECA DIGITALE
	MASTER TEACHER
	GOOGLE DRIVE
	SCRITTURA CREATIVA CON DIGITAL



Rete Avanguardie educative

Altri progetti

STORYTELLING

WEBDOC NELLA FLIPPED CLASSROOM

L'OFFERTA FORMATIVA

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

GAVOI (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

Approfondimento

CURRICOLO

VERTICALE

per lo sviluppo delle competenze

1. COMUNICAZIONE NELLA MADRE	
MACRO TRAGUARDO	1) ASCOLTA, LEGGE, SCRIVE, PRODUCE, CORRETTO TESTI DI VARIO GENERE COMPRENDENDONE LA STRUTTURA, IL SOTTOCODICE, IL REGISTRO
OBIETTIVO DI COMPETENZA	<i>Utilizza in modo corretto ed efficace l'ascolto e le occasioni di utilizzo della lingua madre, per raggiungere obiettivi comunicativi con progressivo approfondimento delle conoscenze e delle abilità lessicali e grammaticali.</i>
ASCOLTO E PARLATO	
OBIETTIVI AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA DELLA SCUOLA PRIMARIA	OBIETTIVI AL TERMINE DEL TERZO ANNO DELLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
Comprendere il tema e le informazioni essenziali di un'esposizione, comprendere lo scopo e l'argomento di messaggi trasmessi anche dai media e consegne e istruzioni per l'esecuzione di attività scolastiche	Utilizzare le proprie conoscenze sui tipi di testi per adottare strategie funzionali a comprendere durante l'ascolto.
Formulare domande precise e pertinenti di spiegazione e di approfondimento durante o dopo l'ascolto	Ascoltare testi prodotti da altri, anche dai media, riconoscendone la fonte e l'intento



	individuando scopo, argomento, informazioni principali e punto di vista dell'emittente; riconoscere alcuni elementi ritmici e poetici del testo.
Raccontare esperienze personali o storie inventate organizzando il racconto in modo chiaro, rispettando l'ordine cronologico e logico e inserendo gli opportuni elementi descrittivi e informativi.	Narrare esperienze, eventi, trame selezionando informazioni significative in base allo scopo, ordinandole in base a un criterio logico cronologico, esplicitandole in modo chiaro ed esauriente e usando un registro adeguato all'argomento e alla situazione.
Descrivere oggetti, luoghi, persone e personaggi usando il lessico adeguato.	Descrivere oggetti, luoghi, persone e procedure esponendo le informazioni selezionate in base allo scopo e usando il lessico adeguato all'argomento e alla situazione.

Organizzare un semplice discorso orale su un tema affrontato in classe con un breve intervento preparato in precedenza o un'esposizione su un argomento di studio utilizzando una scaletta	Riferire oralmente su un argomento di studio esplicitando lo scopo e presentandolo in modo chiaro: esporre le informazioni secondo un ordine prestabilito e coerente, usare un registro adeguato all'argomento e alla situazione, controllare il lessico specifico, precisare le fonti e servirsi eventualmente di materiali di supporto (cartine, tabelle, grafici).
--	---

MACRO TRAGUARDO	2) ASCOLTA, LEGGE, SCRIVE, PRODUCE INTERPRETA IN MODO CORRETTO TESTI DI VARIO GENERE COMPRENDENDONE LA STRUTTURA, LO SCOPO, IL SOTTOCODICE, IL REGISTRO.
OBIETTIVO DI COMPETENZA	<i>Utilizza in modo corretto ed efficace la lettura in tutte le occasioni proposte di uso della lingua madre, per raggiungere i suoi obiettivi comunicativi, con progressivo ampliamento e approfondimento delle conoscenze e delle abilità testuali, lessicali e grammaticali.</i>

LETTURA

OBIETTIVI AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA DELLA SCUOLA PRIMARIA	OBIETTIVI AL TERMINE DEL TERZO ANNO DELLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
Impiegare tecniche di lettura silenziosa e di lettura espressiva ad alta voce.	Leggere ad alta voce in modo espressivo testi noti raggruppando le parole legate dal significato e usando pause



	e intonazioni per seguire lo sviluppo del testo e permettere a chi ascolta di capire.
Leggere e confrontare informazioni provenienti da testi diversi per farsi un'idea di un argomento, per trovare spunti a partire dai quali parlare o scrivere.	Ricavare informazioni esplicite e implicite da testi espositivi, per documentarsi su un argomento specifico o per realizzare scopi pratici.
Seguire istruzioni scritte per realizzare prodotti, per regolare comportamenti, per svolgere un'attività, per realizzare un procedimento.	Utilizzare testi funzionali di vario tipo per affrontare situazioni della vita quotidiana.
Comprendere testi descrittivi, individuando gli elementi della descrizione.	Comprendere testi descrittivi, individuando gli elementi della descrizione, la loro collocazione nello spazio e il punto di vista dell'osservatore.
Leggere testi narrativi e descrittivi, sia realistici sia fantastici, distinguendo l'invenzione letteraria dalla realtà.	Leggere semplici testi argomentativi e individuare tesi centrale e argomenti a sostegno, valutandone la pertinenza e la

	Validità
Leggere testi letterari narrativi e semplici testi poetici cogliendone il senso, le caratteristiche formali più evidenti, l'intenzione comunicativa dell'autore esprimendo un motivato parere personale.	Leggere testi letterari di vario tipo e forma individuando tema principale e intenzioni comunicative dell'autore; personaggi, loro caratteristiche, ruoli, relazioni emotivazione delle loro azioni; ambientazione spaziale e temporale; genere di appartenenza. Formulare in collaborazione con i compagni ipotesi interpretative fondate sul testo.
MACRO TRAGUARDO	3) ASCOLTA, LEGGE, SCRIVE, PRODUCE INTERPRETA IN MODO CORRETTO, TESTI DI VARIO GENERE COMPRENDENDONE LA STRUTTURA, LO SPAZIO, IL SOTTOCODICE. IL REGISTRO.
OBIETTIVO DI COMPETENZA	<i>Utilizza in modo corretto ed efficace la scrittura in occasioni proposte di utilizzo della lingua madre, per raggiungere i suoi obiettivi comunicativi, con progressivo ampliamento e approfondimento delle conoscenze e delle abilità testuali, lessicali e grammaticali.</i>
SCRITTURA	
OBIETTIVI AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA DELLA SCUOLA PRIMARIA	OBIETTIVI AL TERMINE DEL TERZO ANNO DELLA SECONDARIA DI PRIMO



	GRADO
Prodotto testi di vario tipo, corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico, lessicale, rispettando le funzioni sintattiche dei principali segni interpuntivi.	Scrivere testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) corretti dal punto di vista morfosintattico, lessicale, ortografico, coerente e coesi, adeguati allo scopo e al destinatario.
Raccogliere le idee, organizzarle per punti, pianificare la traccia di un racconto o di un'esperienza.	Conoscere e applicare le procedure di ideazione, pianificazione, stesura e revisione del testo a partire dall'analisi del compito di scrittura: servirsi di strumenti per l'organizzazione delle idee (ad es. mappe, scalette); utilizzare strumenti per la revisione del testo in vista della stesura definitiva; rispettare le convenzioni grafiche.

Prodotto racconti scritti di esperienze personali o vissute da altri che contengano informazioni essenziali relative a persone, luoghi, tempi, situazioni, azioni.	Scrivere testi di forma diversa (ad es. istruzioni per l'uso, lettere private e pubbliche, diari personali e di bordo, dialoghi, articoli di cronaca, recensioni, commenti, argomentazioni) sulla base di modelli sperimentati, adeguandoli a situazione, argomento, scopo, destinatario, e selezionando il registro più adeguato.
Rielaborare testi (ad esempio: parafrasare o riassumere un testo, trasformarlo, completarlo) e redigerne di nuovi, anche utilizzando programmi di videoscrittura.	Scrivere sintesi, anche sotto forma di schemi, di testi ascoltati o letti in vista di scopi specifici.
	Utilizzare nei propri testi, sotto forma di citazione esplicita e/o di parafrasi, parti di testi prodotti da altri e tratti da fonti diverse.

MACRO TRAGUARDO

**4) RIFLETTE SU I TESTI PROPRI
E ALTRI ANCHE
PROVENIENTI DA ALTRE
CULTURE; PADRONEGGIALE**



	STRUTTURE MORFO-SINTATTICHE DELLA FRASE E DEL TESTO E AMPLIAR IL PROPRIO PATRIMONIO LESSICALE.
OBIETTIVO DI COMPETENZA	<i>In testi scritti propri ed altrui, individuare caratteristiche di forma e di struttura allo scopo di pervenire a una redazione efficace o a una comprensione approfondita.</i>
OBIETTIVI AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA DELLA SCUOLA PRIMARIA	OBIETTIVI AL TERMINE DEL TERZO ANNO DELLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
Arricchire il patrimonio lessicale attraverso attività comunicative orali, di lettura e di scrittura e attivando la conoscenza delle principali relazioni di significato tra le parole (somiglianze, differenze, appartenenza a un campo semantico).	Ampliare, sulla base delle esperienze scolastiche ed extrascolastiche, delle letture e di attività specifiche, il proprio patrimonio lessicale, così da comprendere e usare le parole dell'intero vocabolario di base anche in accezioni diverse
Comprendere e utilizzare parole e termini specifici legati alle discipline di studio.	Comprendere e usare in modo appropriato i termini specialistici di base afferenti alle diverse discipline e anche ad ambiti di interesse personale
Comprendere, utilizzare in modo appropriato il lessico di base e l'uso e il significato figurato delle parole.	Realizzare scelte lessicali adeguate in base alla situazione comunicativa, agli interlocutori e al tipo di testo.

Comprendere che le parole hanno diverse accezioni e individuare l'accezione specifica di una parola in un testo.	Utilizzare la propria conoscenza delle relazioni di significato fra le parole e dei meccanismi di formazione delle parole per comprendere parole non note all'interno di un testo.
--	--



Riconoscere la struttura del nucleo della frase minima: predicato, soggetto, altri elementi richiesti dal verbo.	Riconoscere l'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e riconoscere la struttura e la gerarchia logico-sintattica della frase complessa almeno a un primo grado di subordinazione.
Comprendere le principali relazioni di significato tra le parole (somiglianze, differenze, appartenenza a un campo semantico).	Riconoscere le principali relazioni fra significati delle parole (sinonimia, opposizione, inclusione); conoscere l'organizzazione del lessico in campi semantici e famiglie lessicali.
Conoscere i principali meccanismi di formazione delle parole (semplici, derivate, composte).	Conoscere i principali meccanismi di formazione delle parole: derivazione, composizione.
Riconoscere in una frase o in un testo le parti del discorso o categorie lessicali, riconoscerne i principali tratti grammaticali; riconoscere le congiunzioni di uso più frequente	Riconoscere in un testo le parti del discorso o categorie lessicali, e i loro tratti grammaticali, i connettivi sintattici e testuali, i segni interpuntivi e la loro funzione specifica.

MACRO TRAGUARDO	3) CONOSCE, CLASSIFICA E UTILIZZA OGGETTI E STRUMENTI; COMPRENDE I PROCESSI DI TRASFORMAZIONE E PRODUZIONE DI RISORSE.
OBIETTIVO DI COMPETENZA	<i>È in grado di indagare la realtà con accuratezza e precisione e con approccio scientifico, all'aperto o in laboratorio, utilizzando la strumentazione adeguata per riconoscere nell'ambiente che lo circonda, i principali</i>

sistemi tecnologici e le molteplici relazioni che essi stabiliscono con gli esseri viventi e gli altri elementi naturali, per produrre e verificare ipotesi sulla base di conoscenze e abilità apprese.

OBIETTIVI AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA DELLA SCUOLA PRIMARIA	OBIETTIVI AL TERMINE DEL TERZO ANNO DELLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
ESPLORARE E DESCRIVERE OGGETTI E MATERIALI	FISICA E CHIMICA
Individuare nell'osservazione di esperienze concrete, alcuni concetti scientifici quali dimensioni spaziali, peso specifico, forza, movimento, pressione, temperatura, calore, ecc.	Utilizzare i concetti fisici fondamentali quali: pressione, volume, velocità, peso, peso specifico, forza, temperatura, calore, carica elettrica, ecc., in varie situazioni di esperienza.
Osservare, utilizzare e, quando è possibile, costruire semplici strumenti di misura: recipienti per misure di volumi/capacità, bilancia a molla, ecc.) imparando a servirsi di unità convenzionali	Realizzare esperienze quali ad esempio: piano inclinato, galleggiamento, vasi comunicanti, riscaldamento dell'acqua, fusione del ghiaccio, costruzione di un circuito pila-interruttore-lampadina.
Individuare le proprietà di alcuni materiali come, ad esempio: la durezza, il peso, l'elasticità, la trasparenza, la densità	Effettuare prove e semplici indagini sulle proprietà fisiche, chimiche, meccaniche e tecnologiche di vari materiali.
Osservare e schematizzare alcuni passaggi di stato, costruendo semplici modelli interpretativi	Padroneggiare concetti di trasformazione chimica; sperimentare reazioni (non pericolose) anche con prodotti chimici di uso domestico.

Realizzare sperimentalmente semplici soluzioni in acqua	Realizzare esperienze quali ad esempio: soluzioni in acqua, combustione di una candela.
Cominciare a riconoscere regolarità nei	Costruire e utilizzare correttamente



fenomeni e costruire in modo elementare il concetto di energia.	il concetto di energia come quantità che si conserva e individuare la sua dipendenza da altre variabili.
MACRO TRAGUARDO	4) PROGETTA, MODIFICA, COSTRUISCE E INTERVIENE SU MODELLI E OGGETTI CONCRETI DI VARIO TIPO.
OBIETTIVO DI COMPETENZA	<i>È in grado di progettare, modificare e realizzare oggetti e modelli concreti di vario tipo, in situazioni reali o realistiche, utilizzando adeguate risorse materiali, nonché conoscenze e abilità relative a struttura, funzioni e modi d'uso per far fronte ai bisogni e necessità per ampliare le proprie conoscenze.</i>
OBIETTIVI AL TERMINE DEL TERZO ANNO DELLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	
Immaginare modifiche di oggetti e prodotti di uso quotidiano in relazione a nuovi bisogni o necessità.	
Pianificare le diverse fasi per la realizzazione di un oggetto impiegando materiali di uso quotidiano.	
Smontare e rimontare semplici oggetti, apparecchiature elettroniche o altri dispositivi comuni.	
Utilizzare semplici procedure per eseguire prove sperimentali nei vari settori della tecnologia (ad esempio: preparazione e cottura degli alimenti).	
Eseguire interventi di riparazione e manutenzione sugli oggetti dell'arredo scolastico o casalingo.	
Costruire oggetti con materiali facilmente reperibili a partire da esigenze e bisogni concreti.	

5. IMPARARE A IMPARARE	
MACRO TRAGUARDO	<p>1) UTILIZZA ABILITÀ FUNZIONALI ALLO STUDIO E ALLA RIELABORAZIONE ORALE</p> <p>UTILIZZANDO TERMINI SPECIALISTICI LEGATI ALLE DISCIPLINE.</p>
OBIETTIVO DI COMPETENZA	<p><i>Utilizza in modo autonomo ed efficace la lettura per lo studio in situazioni di studio, realio simulate, per acquisire, elaborare, memorizzare, esporre, informazioni, utilizzando strategie apprese e conoscenze relative alla struttura dei testi manualistici.</i></p>
OBIETTIVI AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA DELLA SCUOLA PRIMARIA	OBIETTIVI AL TERMINE DEL TERZO ANNO DELLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
Usare, nella lettura di vari tipi di testo, opportune strategie per analizzare il contenuto; porsi domande all'inizio e durante la lettura del testo; cogliere indizi utili a risolvere i nodi della comprensione.	Leggere in modalità silenziosa testi di varia natura e provenienza applicando tecniche di supporto alla comprensione (sottolineature, note a margine, appunti) emettendo in atto strategie differenziate (lettura selettiva, orientativa, analitica).
Ricerca informazioni in testi di diversa natura e provenienza (compresi moduli, orari, grafici, mappe	Ascoltare testi applicando tecniche di supporto alla comprensione: durante l'ascolto (presa di appunti, parole-chiave, brevi frasi riassuntive, segni convenzionali) e dopo l'ascolto



ecc.) per scopi pratici o conoscitivi, applicando tecniche di supporto alla comprensione (quali, ad esempio, sottolineare, annotare informazioni, costruire mappe e schemi ecc.).	(rielaborazione degli appunti, esplicitazione delle parole chiave, ecc.).
Ricavare e produrre informazioni da grafici, tabelle, carte storiche, reperti iconografici e consultare testi di genere diverso, manualistici e non, cartacei e digitali.	Confrontare, su uno stesso argomento, informazioni ricavabili da più fonti, selezionando quelle ritenute più significative ed affidabili. Riformulare in

	modo sintetico le informazioni selezionate e riorganizzarle in modo personale (liste di argomenti, riassunti schematici, mappe, tabelle)
Sfruttare le informazioni della titolazione, delle immagini e delle didascalie per farsi un'idea del testo che si intende leggere.	Ricavare informazioni sfruttando le varie parti di un manuale di studio: indice, capitoli, titoli, sommari, testi, riquadri, immagini, didascalie, apparati grafici.
Esporre con coerenza conoscenze e concetti appresi e ciò che ha sperimentato, usando il linguaggio specifico della disciplina.	Esporre in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato sia orale che scritto e saper argomentare su conoscenze e concetti appresi usando il linguaggio specifico della disciplina
Utilizzare il dizionario come strumento di consultazione.	Utilizzare dizionari di vario tipo; rintracciare all'interno di una voce di dizionario le informazioni utili per risolvere problemi o dubbi linguistici.

MACRO TRAGUARDO	2) AUTOVALUTALE COMPETENZE ACQUISITE, CONFRONTA
------------------------	--

	IRISULTATICONSEGUITI ELE STRATEGIE UTILIZZATE PER IMPARARE
OBIETTIVO DI COMPETENZA	<i>E' in grado di riflettere sul proprio modo di imparare, nelle occasioni in cui gli viene richiesto, per individuarne punti di forza e di debolezza, attraverso un'attenta analisi degli errori e l'impiego di strategie di autocorrezione. (N.B.: <u>la valutazione viene svolta empiricamente, attraverso osservazioni e rilevazioni periodiche o sistematiche</u>)</i>
OBIETTIVI AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA DELLA SCUOLA PRIMARIA	OBIETTIVI AL TERMINE DEL TERZO ANNO DELLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
Conoscere le fondamentali convenzioni ortografiche e servirsi di questa conoscenza per rivedere la propria produzione scritta e correggere eventuali errori.	Riflettere sui propri errori tipici, segnalati dall'insegnante, allo scopo di imparare ad autocorreggerli nella produzione scritta

MACRO TRAGUARDO	3) ANALIZZA, RICERCA E ORGANIZZATI, INFORMAZIONI E CONOSCENZE DALLA OSSERVAZIONE DI FATTIE FENOMENI E DALLA LETTURA DI TESTI O TABELLE INFORMATIVE
OBIETTIVO DI COMPETENZA	<i>In situazioni reali e verosimili, sa trarre e organizzare correttamente dati e informazioni dall'osservazione della realtà o dalla lettura e</i>

dal confronto di testi, tabelle, grafici, carte ecc., per approfondire la conoscenza e la comprensione di fatti, fenomeni, eventi

OBIETTIVI AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA DELLA SCUOLA PRIMARIA	OBIETTIVI AL TERMINE DEL TERZO ANNO DELLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
Ricavare e produrre informazioni con fonti di diversa natura utili alla ricostruzione di un fenomeno storico consultando testi di genere diverso, manualistiche non, cartacei e digitali.	Usare fonti di diverso tipo (documentarie, iconografiche, narrative, materiali, orali, digitali, ecc.) per produrre conoscenze su temi definiti.
Rappresentare, in un quadro storico- sociale, le informazioni che scaturiscono dalle tracce del passato presenti sul territorio vissuto.	Conoscere alcune procedure e tecniche di lavoro nei siti archeologici, nelle biblioteche e negli archivi.
Rappresentare i dati dell'osservazione attraverso tabelle, mappe, diagrammi, disegni, testi.	Selezionare e organizzare le informazioni con mappe, schemi, tabelle, grafici e risorse digitali.
Elaborare in testi orali e scritti gli argomenti studiati, anche usando risorse digitali.	Produrre testi, utilizzando conoscenze selezionate da fonti di informazione diverse, manualistiche e non, cartacee e digitali

6. COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE

MACRO TRAGUARDO	1) L'ALLIEVO INTERAGISCE ORALMENTE CON GLI ALTRI IN MODO CHIARO, EFFICACE E PERTINENTE, NEL RISPETTO DELLE IDEE ALTRUI. SOSTIENE LE PROPRIE IDEE E ACCETTA DI CAMBIARE OPINIONE RICONOSCENDO LE CONSEGUENZE LOGICHE DI UN'ARGOMENTAZIONE CORRETTA
OBIETTIVO DI COMPETENZA	<i>Partecipa attivamente a una conversazione, sostiene le proprie idee e riconosce la validità di quelle altrui, in un dibattito o in una discussione, per approfondire la</i>

comprensione di temi e problemi, acquisendo le opportune conoscenze e abilità.

OBIETTIVI AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA DELLA SCUOLA PRIMARIA		OBIETTIVI AL TERMINE DEL TERZO ANNO DELLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	
Interagire in modo collaborativo in una conversazione, in una discussione, in un dialogo su argomenti di esperienza diretta, formulando domande, dando risposte e fornendo spiegazioni ed esempi		Intervenire in una conversazione o in una discussione, di classe o di gruppo, con pertinenza e coerenza, rispettando tempi e turni di parola e fornendo un positivo contributo personale	
Cogliere in una discussione le posizioni espresse dai compagni ed esprimere la propria opinione su un argomento in modo chiaro e pertinente.		Argomentare la propria tesi su un tema affrontato nello studio e nel dialogo in classe con dati pertinenti e motivazioni valide.	
MACRO TRAGUARDO	2) USARE CONOSCENZE E CONCETTI DELLE STRUTTURE SOCIO-POLITICHE E DELLE DIVERSITÀ CULTURALI PER ORIENTARSI TRA I PROBLEMI FONDAMENTALI DEL MONDO CONTEMPORANEO.		
OBIETTIVO DI COMPETENZA	<i>È in grado di esprimere opinioni consapevoli e coerenti, in produzioni di vario genere, per approfondire la comprensione di problemi del mondo contemporaneo, utilizzando conoscenze e abilità relative ai concetti e alle strutture sociopolitiche e alle diversità culturali.</i>		
OBIETTIVI AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA	OBIETTIVI AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA DELLA SCUOLA PRIMARIA	OBIETTIVI AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA DELLA SCUOLA	OBIETTIVI AL TERMINE DEL TERZO ANNO DELLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO



		PRIMARIA	
Confrontare i quadri storici delle civiltà affrontate.		Collocare la storia locale in relazione con la storia italiana, europea, mondiale.	
Elaborare rappresentazioni sintetiche delle società studiate, mettendo in rilievo le relazioni fra gli elementi caratterizzanti.		Comprendere aspetti e strutture dei processi storici italiani, europei e mondiali.	
Confrontare aspetti caratterizzanti le diverse società studiate anche in rapporto al presente.		Usare le conoscenze apprese per comprendere problemi ecologici, interculturali e di convivenza civile.	

Conoscere le origini e lo sviluppo del cristianesimo e delle altre grandi religioni individuando gli aspetti più importanti del dialogo interreligioso.	Comprendere alcune categorie fondamentali della fede ebraico-cristiana e confrontarle con quelle di altre religioni
---	---

MACRO TRAGUARDO	3) COGLIE E VALUTA GLI EFFETTI DELLE TRASFORMAZIONI OPERATE DALL'UOMO SUI SISTEMI TERRITORIALI ED È CONSAPEVOLE DELLA NECESSITÀ DI ADOTTARE MODI DI VITA RISPETTOSI DELL'AMBIENTE CIRCOSTANTE ED ECOLOGICAMENTE RESPONSABILI.		
OBIETTIVO DI COMPETENZA	<i>Riconosce modi di vita ecologicamente responsabili, in percorsi strutturati di apprendimento, per adottare, dopo l'acquisizione di opportune conoscenze e abilità, comportamenti ecologicamente sostenibili.</i>		
OBIETTIVI AL	OBIETTIVI	OBIETTIVI AL	OBIETTIVI AL

TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA	AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA DELLA SCUOLA PRIMARIA	TERMINE DELLA CLASSE QUINTA DELLA SCUOLA PRIMARIA	TERMINI DEL TERZO ANNO DELLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
Conoscere gli elementi che caratterizzano i principali paesaggi italiani, europei e mondiali, individuando le analogie e le differenze (anche in relazione ai quadri socio-storici del passato) e gli elementi di particolare valore ambientale e culturale da tutelare e valorizzare.	Interpretare e confrontare alcuni caratteri dei paesaggi italiani, europei e mondiali, anche in relazione alla loro evoluzione nel tempo. Conoscere temi e problemi di tutela del paesaggio come patrimonio naturale e culturale e progettare azioni di valorizzazione.		
Acquisire il concetto di regione geografica (fisica, climatica, storico-culturale, amministrativa) e utilizzarlo a partire dal contesto italiano.	Consolidare il concetto di regione geografica applicandolo all'Italia, all'Europa e agli altri continenti, utilizzando modelli interpretativi anche in relazione alla loro evoluzione storico, politico-economica.		
Proseguire l'osservazione e l'interpretazione delle trasformazioni ambientali, ivi comprese quelle globali, in particolare quelle conseguenti all'azione modificatrice dell'uomo.	Analizzare in termini di spazio le interrelazioni tra fatti e fenomeni demografici, sociali ed economici di portata nazionale, europea e mondiale.		
Individuare problemi relativi alla tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale, proponendo soluzioni idonee nel proprio contesto di vita.	Assumere comportamenti e scelte personali ecologicamente sostenibili. Rispettare e preservare la biodiversità nei sistemi ambientali.		

MACRO TRAGUARDO	4) ACQUISISCE LA CONSAPEVOLEZZA DI SÉ E DEL PROPRIO BENESSERE PSICO-FISICO COMPRENDENDO IL VALORE DELLE REGOLE E DEI CRITERI DI SICUREZZA NELLO SPORT NELLE RELAZIONI QUOTIDIANE.
OBIETTIVO DI COMPETENZA	<i>Mostra di comprendere il valore delle regole e dei criteri di sicurezza nello sport e nelle relazioni quotidiane per tutelare il</i>

proprio e l'altrui benessere psico-fisico attraverso comportamenti corretti.

OBIETTIVI AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA DELLA SCUOLA PRIMARIA	OBIETTIVI AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA DELLA SCUOLA PRIMARIA	OBIETTIVI AL TERMINE DEL TERZO ANNO DELLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
<p>Riconoscere e valutare traiettorie, distanze, ritmi esecutivi e successioni temporali delle azioni motorie, sapendo organizzare il proprio movimento nello spazio in relazione a sé, agli oggetti, agli altri.</p>		<p>Saper decodificare i gesti di compagni e i gesti arbitrari in relazione all'applicazione del regolamento di gioco</p>
<p>Partecipare attivamente alle varie forme di gioco, organizzate anche in forma di gara, collaborando con gli altri rispettando le regole nella competizione sportiva; saper accettare la sconfitta con equilibrio, e vivere la vittoria esprimendo rispetto nei confronti dei perdenti, accettando le diversità, manifestando senso di responsabilità.</p>		<p>Conoscere e applicare correttamente il regolamento tecnico degli sport praticati e saper gestire in modo consapevole le situazioni competitive, con autocontrollo e rispetto per l'altro, sia in caso di vittoria sia in caso di sconfitta.</p>
<p>Assumere comportamenti adeguati per la prevenzione degli infortuni e per la sicurezza nei vari ambienti di vita.</p>		<p>Saper adottare comportamenti appropriati per la sicurezza propria e dei compagni anche rispetto a possibili situazioni di pericolo.</p>
<p>Riconoscere il rapporto tra alimentazione, ed esercizio fisico in relazione a sani stili di vita. Acquisire consapevolezza delle funzioni fisiologiche (cardio-respiratorie e muscolari) e dei loro cambiamenti in relazione all'esercizio fisico.</p>		<p>Essere in grado di conoscere i cambiamenti morfologici caratteristici dell'età e applicarsi a seguire un piano di lavoro consigliato in vista del miglioramento delle prestazioni, e essere in grado di applicare tecniche di controllo respiratorio e di rilassamento muscolare a conclusione del lavoro.</p>
<p>Conoscere ed essere consapevoli degli effetti nocivi legati all'assunzione di integratori, di sostanze illecite o che inducono dipendenza (doping, droghe, alcool).</p>		

**7. SPIRITO DI
INIZIATIVA**

MACRO TRAGUARDO	1)UTILIZZARE CONOSCENZE E LE ABILITÀ RELATIVE AI VARI LINGUAGGI PER PRODURRE DIVERSE TIPOLOGIE DI TESTI ED ESPRIMERE IN MODO CREATIVO LE PROPRIE IDEE
OBIETTIVO DI COMPETENZA	<i>Produce autonomamente elaborati originali di tipo creativo, in situazioni reali o realistiche, per esprimere le proprie idee e capacità, utilizzando le conoscenze e le abilità relative ai vari Linguaggi</i>
OBIETTIVI AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA DELLA SCUOLA PRIMARIA	OBIETTIVI AL TERMINE DEL TERZO ANNO DELLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
Utilizzare voce, strumenti e nuove tecnologie sonore in modo creativo e consapevole, ampliando con gradualità le proprie capacità di invenzione e improvvisazione.	Improvvisare, rielaborare, comporre brani musicali vocali e strumentali, utilizzando sia strutture aperte, sia semplici schemi ritmico-melodici.
Eseguire collettivamente e individualmente brani vocali/strumentali anche polifonici, curando l'intonazione, l'espressività e l'interpretazione.	Eseguire in modo espressivo, collettivamente e individualmente, brani vocali e strumentali di diversi generi e stili, anche avvalendosi di strumentazioni elettroniche.
Valutare aspetti funzionali ed estetici in brani musicali di vario genere e stile, in relazione al riconoscimento di culture, di tempi e luoghi diversi.	Conoscere, descrivere e interpretare in modo critico opere d'arte musicali e progettare/realizzare eventi sonori che integrino altre forme artistiche, quali danza, teatro, arti visive e multimediali.
Elaborare creativamente produzioni personali e autentiche per esprimere sensazioni ed emozioni; rappresentare e comunicare la realtà percepita;	Ideare e progettare elaborati ricercando soluzioni creative originali, ispirate anche dallo studio dell'arte e della comunicazione visiva.
Trasformare immagini e materiali ricercando soluzioni figurative originali.	Rielaborare creativamente materiali di uso comune, immagini fotografiche, scritte, elementi iconici e visivi per produrre nuove immagini.
Sperimentare strumenti e tecniche diverse per	Utilizzare consapevolmente gli strumenti, le tecniche figurative (grafiche, pittoriche e



realizzare prodotti grafici, plastici, pittorici e multimediali.	plastiche) e le regole della rappresentazione visiva per una produzione creativa che rispecchi le preferenze e lo stile espressivo
--	--

	personale.
Introdurre nelle proprie produzioni creative elementi linguistici e stilistici scoperti osservando immagini e opere d'arte.	Scegliere le tecniche e i linguaggi più adeguati per realizzare prodotti visivi seguendo un'aprecisa finalità operativa o comunicativa, anche integrando più codicie facendo riferimento ad altre discipline.
Utilizzare in forma originale e creativa modalità espressive e corporee anche attraverso forme di drammatizzazione e danza, sapendo trasmettere nel contempo contenuti emozionali.	Padroneggiare le capacità coordinative adattandole alle situazioni richieste dal gioco in forma originale e creativa, proponendo anche varianti.
Conoscere e applicare correttamente modalità esecutive di diverse proposte di <i>gioco sport</i> .	Saper realizzare strategie di gioco, mettere in atto comportamenti collaborativi e partecipare in forma propositiva alle scelte della squadra.
Produrre testi creativi sulla base di modelli dati (filastrocche, racconti brevi, poesie).	Realizzare forme diverse di scrittura creativa, in prosa e in versi (ades. giochi linguistici, riscritture di testi narrativi con cambiamento del punto di vista); scrivere o inventare testi teatrali, per un'eventuale messa in scena.
Organizzare una gita o una visita ad un museo usando internet per reperire notizie e informazioni.	Progettare una gita d'istruzione o la visita a una mostra usando internet per reperire e selezionare le informazioni utili.

MACRO TRAGUARDO	2) RISOLVE PROBLEMI IN TUTTI GLI AMBITI DISCIPLINARI, MANTENENDO IL CONTROLLO SIA SUL PROCESSO RISOLUTIVO, SIA SUI RISULTATI. DESCRIVE IL PROCEDIMENTO SEGUITO, CONFRONTA PROCEDIMENTI DIVERSI
OBIETTIVO DI COMPETENZA	<i>Attua consapevolmente procedimenti di problem-solving, in circostanze reali o realistiche,</i>

allo scopo di pervenire alla corretta interpretazione e alla soluzione di problemi, con l'impiego di strategie adeguate.

OBIETTIVI AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA DELLA SCUOLA PRIMARIA	OBIETTIVI AL TERMINE DEL TERZO ANNO DELLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
Osservare, utilizzare e, quando è possibile, costruire semplici strumenti di misura: recipienti per misure di volumi/ capacità, bilancia a molla, imparando a servirsi di unità convenzionali.	Riconoscere e risolvere problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza (dalle indicazioni)

MACRO TRAGUARDO	3) PROGETTA E REALIZZA RAPPRESENTAZIONI E ELEMENTI DEL DISEGNO TECNICO O ALTRI	
OBIETTIVO DI COMPETENZA	Realizza autonomamente efficaci rappresentazioni multimediali in situazioni reali o realistiche per (mostre ecc.) utilizzando elementi del disegno tecnico o linguaggi grafici	
OBIETTIVI AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA DELLA SCUOLA PRIMARIA		OBIETTIVI AL TERMINE DEL TERZO ANNO DELLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
Impiegare alcune regole del disegno tecnico per rappresentare semplici oggetti.		Impiegare le regole del disegno tecnico per rappresentare semplici oggetti.
Eeguire semplici misurazioni e rilievi fotografici sull'ambiente scolastico o sulla propria abitazione.		Eeguire semplici misurazioni e rilievi fotografici sull'ambiente scolastico o sulla propria abitazione.

MACRO TRAGUARDO	4) NELLE SITUAZIONI DI INCERTEZZA (VITA QUOTIDIANA) CON VALUTAZIONI DI PROBABILITÀ RICONOSCERE E ANALIZZARE SEMPLICI SITUAZIONI DI INCERTEZZA.	
OBIETTIVO DI COMPETENZA	In situazioni di incertezza reali o realistiche, è in grado di effettuare valutazioni di probabilità per orientarsi tra possibili scelte, a	

concetti di probabilità.	
OBIETTIVI AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA DELLA SCUOLA PRIMARIA	OB SEC GR.
Effettuare stime approssimative su pesi o misure di oggetti dell'ambiente scolastico.	Effe mat dell'
In situazioni concrete, di una coppia di eventi intuire e cominciare ad argomentare qual è il più probabile, dando una prima quantificazione oppure riconoscere se si tratta di eventi ugualmente probabili.	In se prob even elen
Prevedere le conseguenze di decisioni o comportamenti personali o relative alla propria classe.	In si pre freq freq

		conseguenze discelte e decisioni relative a situazioni problematiche.
8. CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE		
MACRO TRAGUARDO	1) NELLA COMUNICAZIONE RICONOSCE LE VARIETÀ LINGUISTICHE E IL LORO USO NELLO SPAZIO GEOGRAFICO E SOCIALE INDIVIDUANDONE GLI ELEMENTI CULTURALI	
OBIETTIVO DI COMPETENZA	<i>E' in grado di cogliere autonomamente, in testi di varia provenienza, differenze negli usi della lingua italiana nel tempo e nello spazio geografico e sociale, per riconoscerle e confrontare i Messaggi</i>	
OBIETTIVI AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA DELLA SCUOLA PRIMARIA	OBIETTIVI AL TERMINE DEL TERZO ANNO DELLA SECONDARIA DI	



	PRIMO GRADO
Relativamente a testio in situazioni di esperienza diretta, riconoscere la variabilità della lingua nel tempo e nello spazio geografico, sociale e comunicativo.	Stabilire relazioni tra situazioni di comunicazione, interlocutori e registri linguistici; tra campi di discorso, forme di testo, lessico specialistico e riconoscere ed esemplificare casi di variabilità della Lingua
MACRO TRAGUARDO	2) SI ORIENTA NELLO SPAZIO UTILIZZANDO RIFERIMENTI TOPOLOGICI E PUNTI CARDINALI.

OBIETTIVO DI COMPETENZA *Sì sa orientare con sicurezza nello spazio, in situazioni reali o simulate, per individuare luoghi e percorsi predeterminati, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali.*

OBIETTIVI AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA DELLA SCUOLA PRIMARIA	OBIETTIVI AL TERMINE DEL TERZO ANNO DELLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
Orientarsi utilizzando la bussola e i punti cardinali anche in relazione al Sole.	Orientarsi sulle carte e orientare le carte a grande scala in base ai punti cardinali (anche con l'utilizzo della bussola) e ai punti di riferimento fissi.
Estendere le proprie carte mentali e localizzare sul piano sferico e sul globo le regioni fisiche, storiche ed amministrative dell'Italia, dell'Europa e dei diversi continenti, attraverso gli strumenti dell'osservazione indiretta	Orientarsi nelle realtà territoriali lontane, anche attraverso l'utilizzo dei programmi multimediali di visualizzazione dall'alto.

Analizzare i principali caratteri fisici del territorio, fatti e fenomeni locali e globali, interpretando carte geografiche di diversa scala, carte tematiche, grafici, elaborazioni digitali, repertori statistici relativi a indicatori socio-demografici	Leggere e interpretare vari tipi di carte geografiche, utilizzando scale di riduzione, coordinate geografiche e simbologia e utilizzare strumenti tradizionali e innovativi (telerilevamento e cartografia computerizzata) per comprendere e comunicare fatti e fenomeni territoriali.		



edeconomici.	
MACRO TRAGUARDO	3)ORDINA ECOMPRENDEFATTI, ANALIZZAFENOMENI E PROCESSI,UTILIZZANDO LA PERIODIZZAZIONESTORICA.
OBIETTIVO DI COMPETENZA	<i>Sa utilizzare il sistema di misura occidentale del tempo storico o i sistemi di misura del tempo storico di altre civiltà in attività didattiche, per ordinare cronologicamente, in modo autonomo, fatti, fenomeni e processi, relativi a qualsiasi ambito di conoscenza.</i>
OBIETTIVI AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA DELLA SCUOLA PRIMARIA	OBIETTIVI AL TERMINE DEL TERZO ANNO DELLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
Usare il sistema di misura occidentale del tempo storico (avanti Cristo, dopo Cristo) e comprendere i sistemi di misura del tempo storico di altre civiltà.	
Usare cronologie e carte storico-geografiche per rappresentare le conoscenze.	Costruire grafici e mappe spazio-temporali, per organizzare le conoscenze studiate.
MACRO TRAGUARDO	4)RICONOSCE IL PATRIMONIO ARTISTICO-CULTURALE PRESENTE NEL SUO AMBIENTE DI VITA E NEL TERRITORIO ITALIANO E LO SMETTERE IN RELAZIONE CON I FENOMENI STORICI STUDIATI.
OBIETTIVO DI COMPETENZA	<i>In situazioni reali o simulate, mette in relazione avvenimenti storici e retaggio artistico-culturale dell'ambiente in cui vive e del territorio nazionale, per scopi didattici reali (ad</i>

<i>esempio per ipotizzare interventi di tutela, conservazione, valorizzazione) e sulla base della conoscenza delle tipologie del patrimonio storico-artistico e museale del territorio.</i>		
OBIETTIVI AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA	OBIETTIVI AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA DELLA SCUOLA PRIMARIA	OBIETTIVI AL TERMINE DEL TERZO ANNO DELLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
Conoscere il patrimonio culturale collegato con i temi affrontati.	Riconoscere ed apprezzare caratteristiche artistiche e musicali del patrimonio culturale e ambientale	
Individuare in un'opera d'arte, sia antica che moderna, gli elementi essenziali della forma, del linguaggio, della tecnica e dello stile dell'artista per comprenderne il messaggio e la funzione	Leggere e commentare criticamente un'opera d'arte mettendola in relazione con gli elementi essenziali del contesto storico e culturale a cui appartiene.	
Familiarizzare con alcune forme di arte e di produzione artigianale appartenenti alla propria e ad altre culture	Conoscere le tipologie del patrimonio ambientale, storico-artistico e museale del territorio sapendone leggere i significati e i valori estetici, storici e sociali.	
Riconoscere e apprezzare nel proprio territorio gli aspetti più caratteristici del patrimonio ambientale e urbanistico e i principali monumenti storico-artistici.	Possedere una conoscenza delle linee fondamentali della produzione artistica dei principali periodi storici del passato e dell'arte moderna e contemporanea, anche appartenenti a contesti culturali diversi dal proprio. Ipotizzare strategie di intervento per la tutela, la conservazione e la valorizzazione dei beni culturali.	
Individuare significative espressioni d'arte cristiana (a partire da quelle presenti nel	Riconoscere il messaggio cristiano	



<p>territorio) per rilevare come la fede sia stata interpretata e comunicata dagli artisti nel corso dei secoli.</p>	<p>nell'arte e nella cultura in Italia e in Europa nell'epoca tardo antica, medievale, moderna e contemporanea.</p>
<p>MACRO TRAGUARDO</p>	<p>5) ASCOLTA, COMPRENDE, INTERPRETA MATERIALI MUSICALI, NE RICONOSCE I SIGNIFICATI, I GENERI E I CONTESTI STORICO-CULTURALI E NE SPERIMENTA LE DIVERSE POSSIBILITÀ ESPRESSIVE, ANCHE INTEGRANDO ALTRI SAPERI E PRATICHE ARTISTICHE.</p>
<p>OBIETTIVO DI COMPETENZA</p>	<p><i>Sulla base della conoscenza di elementi costitutivi del linguaggio specifico, sperimenta il linguaggio musicale in situazioni di ascolto e produzione individuali e collettive, per attivare processi di creatività, cooperazione, socializzazione, appartenenza a una cultura e interazione</i></p>

fra culture diverse.

OBIETTIVI AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA DELLA SCUOLA PRIMARIA	OBIETTIVI AL T ANNO DELLA S
<p>Riconoscere e classificare gli elementi costitutivi basilari del linguaggio musicale all'interno di brani di vario genere e provenienza.</p>	<p>Riconoscere e clas elementi costitutivi del ling</p>
<p>Rappresentare gli elementi basilari di brani musicali e di eventi sonori attraverso sistemi simbolici convenzionali e non convenzionali.</p>	<p>Decodificare e uti tradizionale e altr</p>
<p>Valutare aspetti funzionali ed estetici in brani musicali di vario genere e stile, in relazione al riconoscimento di culture, di tempi e luoghi diversi</p>	<p>Orientare la costr identità musicale, esperienze, il perc dal contesto.</p>
<p>Rappresentare gli elementi basilari di brani musicali e di eventi sonori attraverso sistemi simbolici convenzionali e non convenzionali.</p>	<p>Decodificare e util tradizionale e altr</p>

MACRO TRAGUARDO	6) PADRONEGGIA GLI ELEMENTI DELLA LINGUA LEGGERE LE OPERE D'ARTE PIU' SIGNIFICATIVE CONTESTI STORICI E CULTURALI E MANIFESTAZIONI E RISPETTO PER LA LORO TUTELA E SALVAGUARDIA	
OBIETTIVO DI COMPETENZA	<i>In situazioni reali o simulate, è in grado, grazie all'analisi degli elementi grammaticali e tecnici del linguaggio visivo, di interpretare autonomamente opere d'arte, per contesti storici, culturali e ambientali e per riconoscere il loro valore culturale.</i>	
OBIETTIVI AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA DELLA SCUOLA PRIMARIA		OBIETTIVI AL TERMINE DELLA CLASSE PRIMA SECONDARIA DI GRADO
Guardare e osservare con consapevolezza un'immagine e gli oggetti presenti nell'ambiente descrivendogli elementi formali, utilizzando le regole della percezione visiva e l'orientamento nello spazio.		Utilizzare diverse strategie di lettura e interpretazione di un linguaggio verbale e visuale, cogliendo i valori estetici di un contesto.
Riconoscere in un testo iconico-visivo gli elementi grammaticali e tecnici del linguaggio visivo (linee, colori, forme, volume, spazio) individuando il loro significato espressivo.		Leggere e interpretare testi utilizzando gradi di difficoltà, cogliendo i valori estetici e stilistici dell'auto-referenza.
Individuare nel linguaggio del fumetto, filmico e audiovisivo le diverse tipologie		Riconoscere i codici

di codici, le sequenze narrative e decodificare informazioni elementari e diversi significati.	compositive presenti nelle opere d'arte e nelle immagini della comunicazione multimediale per individuarne la funzione simbolica, espressiva e comunicativa nei diversi ambiti di appartenenza (arte, pubblicità, informazione, spettacolo).
--	--

MACRO TRAGUARDO	7) UTILIZZA IL LINGUAGGIO MOTORIO PER ESPRIMERE E CAPIRE STATI D'ANIMO E PER ENTRARE IN RELAZIONE CON GLI ALTRI.
-----------------	---

OBIETTIVO DI COMPETENZA <i>Utilizza il linguaggio motorio, in situazione reale realistiche, per esprimere e capire stati d'animo e per entrare in relazione con gli altri, mettendo in atto semplici tecniche specifiche di espressione corporea.</i>	
OBIETTIVI AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA DELLA SCUOLA PRIMARIA	OBIETTIVI AL TERMINE DEL TERZO ANNO DELLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
Coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro inizialmente in forma successiva e poi in forma simultanea (correre / saltare, afferrare / lanciare, ecc.).	Saper utilizzare e trasferire le abilità per la realizzazione dei gesti tecnici dei vari sport
Riconoscere e valutare traiettorie, distanze, ritmi esecutivi e successioni temporali delle azioni motorie, sapendo organizzare il proprio movimento nello spazio in relazione a sé, agli oggetti, agli altri	Utilizzare e correlare le variabili spazio-temporali funzionali alla realizzazione del gesto tecnico in ogni situazione sportiva ma anche per risolvere situazioni nuove o inusuali.
Utilizzare in forma originale e creativa modalità espressive e corporee anche attraverso forme di drammatizzazione e danza, sapendo trasmettere nel contempo contenuti emozionali.	Conoscere e applicare semplici tecniche di espressione corporea per rappresentare idee, stati d'animo e storie mediante gestualità e posture svolte in forma individuale, a coppie, in gruppo

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ PROGETTO ISCOL@

Il nostro Istituto beneficia del finanziamento regionale del progetto "Tutti a Iscol@". Sono state previste due linee di intervento, una per la scuola secondaria al fine di contrastare la dispersione scolastica e migliorare le competenze trasversali di base e

l'inclusione scolastica degli studenti ,come strumento finalizzato a rafforzare i processi di apprendimento nonché accrescere le opportunità di sviluppo di competenze specifiche ; un percorso per la Primaria riguardante un laboratorio extracurricolare "Scuole aperte ": laboratori didattici extracurricolari.

Obiettivi formativi e competenze attese

1) Rafforzare i processi di apprendimento e sviluppare le competenze di base degli studenti (italiano -matematica); 2) Accrescere le opportunità di sviluppo di competenze specifiche, trasversali e digitali «aprendo» gli Istituti scolastici; 3) Ridurre gli effetti negativi sulle capacità di apprendimento agendo su condizioni di svantaggio personali, familiari e relazionali degli studenti.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Esterno

Classi aperte parallele

❖ TUTTE LE SCUOLE DI TUTTI I PLESSI : "AGRICOLTURA, AMBIENTE, PRODOTTI LOCALI DELLA BARBAGIA".

Progetto ideato dall'Unione Comuni Barbagia in collaborazione con l'Agenzia Laore Sardegna, Servizio Multifunzionalità e valorizzazione biodiversità agricola di Nuoro, per una corretta alimentazione nelle scuole del territorio dell'Unione. Progetto didattico intitolato "Agricoltura, Ambiente, Prodotti locali della Barbagia" . Assenza di buone prassi alimentari, come, in molti casi la mancanza di una buona colazione, non mangiare quantità adeguate di frutta e verdura, uniti al fatto che è aumentata l'incidenza delle intolleranze alimentari, e che i nuovi ritmi di vita ci portano sempre più spesso a consumare pasti fuori casa, hanno portato l'Unione dei Comuni a studiare per i propri giovani con i tecnici di Laore un progetto che non fosse solo di educazione alla buona alimentazione ma anche alla conoscenza degli alimenti, la loro provenienza, con lo studio delle peculiarità produttive del territorio, con attenzione quindi alla qualità data dai cibi a km 0.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi del progetto sono: promuovere i prodotti locali; promuovere il consumo dei prodotti locali nella fascia infanzia; promuovere stili alimentari sostenibili e salutari

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

❖ FONDAZIONE BANCO DI SARDEGNA : "MIGLIORIAMO L'APPRENDIMENTO, RIDUCENDO IL TASSO DI INSUCCESSO SCOLASTICO DELLE PLURICLASSI "

Ci si rende conto del fatto che la presenza di pluriclassi nelle scuole primaria e secondaria della Olzai e Ollolai dove i bambini necessitano di percorsi formativi rispondenti alla loro età cronologica e ai loro bisogni in modalità diverse da quelle che, purtroppo, la pluriclasse impone, porta alla necessità di sperimentare una nuova metodologia didattica.

Obiettivi formativi e competenze attese

-Motivare i ragazzi con proposte di lavoro che li coinvolgano in prima persona e che abbiano senso per la loro maturazione. -Aiutarli a percepire le possibili correlazioni tra le discipline, attraverso la proposta di un filo conduttore comune. -Promuovere lo sviluppo delle seguenti competenze trasversali, relative alle aree affettivo - relazionale, metacognitiva, comunicativa e cognitiva.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

❖ CONOSCENZA DELLE TECNICHE DI PRIMO SOCCORSO.

Imparare a riconoscere le situazioni di pericolo e le circostanze che richiedono l'intervento di un adulto o dell'ambulanza, apprendere il funzionamento e l'utilizzo di un defibrillatore e imparare manovre di primo soccorso come il massaggio cardiaco, la disostruzione delle vie aeree e di primo soccorso nel trauma.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il corso intende fornire tutti gli strumenti e le conoscenze per la gestione di un piano di primo soccorso. In particolare alla fine del corso, organizzato in lezioni teoriche e

pratiche, i partecipanti saranno in grado di: - assistere efficacemente le vittime in caso di infortunio o malore; - limitare e controllare i danni derivanti dall'infortunio per le vittime, gli impianti e l'ambiente; - garantire il coordinamento e la compatibilità tra soccorsi prestati negli ambienti di lavoro e quelli esterni.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Altro

❖ LEGGERE E' IL NOSTRO SPORT PER LA MENTE

Fornire le capacità necessarie per realizzare un rapporto attivo, creativo e costruttivo con il libro capace di consentire la formazione di metodologie attive e che coinvolgono anche i nuovi linguaggi multimediali, laboratori di lettura creativa, teatrali e di costruzione del libro. L'intervento di autori ed esperti permetterà di avvicinare il mondo del libro al mondo del lettore: gli scrittori e gli esperti che interverranno nelle scuole coinvolgeranno i ragazzi in modo dinamico accompagnando il commento alla lettura con proiezioni, dibattiti, incontri interattivi e letture animate, percorsi narrativi e teatrali, letture drammatizzate e musicate.

Obiettivi formativi e competenze attese

· 1. Favorire un approccio affettivo ed emozionale, non solo scolastico, con il libro. 2. Fornire al bambino le competenze necessarie per utilizzare la comunicazione verbale e non verbale per estrinsecare/riconoscere/gestire la propria emotività. 3. sviluppare capacità di comprensione empatica 4. Suscitare amore e gusto per la lettura del libro e promuovere un atteggiamento positivo nei confronti della lettura. 5. Educare all'ascolto, alla concentrazione, alla riflessione e alla comunicazione con gli altri. 6. Favorire l'accettazione ed il rispetto delle culture "altre", considerate fonte di arricchimento. 7. Favorire gli scambi di idee fra lettori di età e di culture diverse.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Altro

Approfondimento

Tutto L'istituto Comprensivo , partecipa al Progetto di Lettura : LEGGERE E' IL NOSTRO SPORT PER LA MENTE . Esso si articola in diverse attivita che comprendono altri progetti , tutti legati alla lettura .

Sono tutti in condivisione con associazioni e attività di portata nazionale.

Questi sono :

1. Il Maggio Dei Libri;
2. Libriamoci;
3. Festival Di Cento;
4. Fondazione Bellonci .

❖ **PERSONALE ATA : CORSO DI FORMAZIONE SULLA DEMATERIALIZZAZIONE**

Formazione\aggiornamento sulla dematerializzazione, sulla gestione della privacy, sulla protezione dei dati personali e sulla sicurezza nei luoghi di lavoro sia per il personale docente che per il personale ATA, attraverso la formazione del personale docente: sulla certificazione delle competenze; sulla valutazione per competenze.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Come gestire correttamente tutte le fasi del workflow documentale ed evitare possibili errori
- Come scegliere il software più adeguato in base alle esigenze del proprio istituto
- In che modo si verificano la correttezza e l'autenticità di una firma digitale.
- Come gestire in maniera operativa il lavoro quotidiano e i documenti in entrata/uscita.
- Chi fa cosa all'interno della segreteria digitale.
- Ricostruzione di carriera: come e quando presentarla.
- In che modo devono essere strutturati e gestiti

il sito web scolastico e la pagina istituzionale.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Esterno

❖ **CORSO DI ED. STRADALE**

Il progetto, rivolto agli alunni della scuola dell'infanzia e della primaria e agli studenti della secondaria di Gavoi e Lodine, ha lo scopo di diffondere consapevolezza e responsabilità rispetto alla educazione stradale e ai comportamenti corretti che devono tenere tutti gli attori della circolazione su strada.

Obiettivi formativi e competenze attese

1. responsabilizzare il bambino nei confronti delle norme che regolano la vita sociale, affinché assuma gradualmente atteggiamenti corretti; 2. sviluppare il rispetto dei diritti degli altri, la tolleranza del diverso da sé, una maggiore considerazione verso i membri più deboli della società; 3. riconoscere le figure istituzionali che tutelano lo svolgersi ordinato delle attività umane; 4. conoscere e rispettare le principali regole della circolazione sulla strada; 5. promuovere una vera interazione fra alunno e ambiente e fra scuola e famiglia; 6. costruire percorsi interdisciplinari.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Altro

❖ **PROGETTI E ATTIVITA'**

DI SEGUITO TUTTE LE ATTIVITÀ E I PROGETTI DELL'ANNO SCOLASTICO 2018/19

DESTINATARI

Gruppi classe

DESTINATARI

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Altro

Approfondimento
Progetti\attività e viaggi: 2018-2019

SCUOLE DELL'INFANZIA
GAVOI: <ul style="list-style-type: none"> • PROGETTO CONTINUITÀ CON LA SCUOLA PRIMARIA • PROGETTO EASYBASKET (COINVOLGE TUTTI I BAMBINI) ORGANIZZATO DALLA POLISPORTIVA SAN GAVINO; • PROGETTO "AGRICOLTURA, AMBIENTE, PRODOTTI LOCALI DELLA BARBAGIA" PROPOSTO DALL'AGENZIA LAORE E UNIONE DEI COMUNI (TUTTI I BAMBINI) ; • PROGETTO "HAPPY ENGLISH!". SCUOLA DELL'INFANZIA .
<ul style="list-style-type: none"> • OLLOLAI : <li style="text-align: center;">o • ADESIONE ALLA GIORNATA ECOLOGICA – (19 OTTOBRE) • CERIMONIA PER I CADUTI IN GUERRA – (4 NOVEMBRE) • GIORNATA MONDIALE DEI DIRITTI DELL' INFANZIA (20 NOVEMBRE) • GIORNATA NAZIONALE DELL' ALBERO (23 NOVEMBRE) • FESTA DI NATALE • FESTA DI CARNEVALE • "GIORNATA SPORTIVA" (MESE DI GIUGNO) • "FESTA DI FINE ANNO – CONSEGNA DEI LAVORI". • <u>VIAGGIO D' ISTRUZIONE E USCITE NEL TERRITORIO:</u> • <i>Passeggiate all' interno del paese, visite a botteghe artigiane, a laboratori e ai</i>

negozi, enti pubblici: comune, biblioteca, ecc., visita al planetario, visita alle chiese, partecipazione a eventi, manifestazioni e sagre, anche nei paesi adiacenti e partecipazione a mostre e concorsi anche con eventuali elaborati dei bambini. Alcune uscite saranno mirate alla scoperta del bosco e alla visita al lago. Le insegnanti intendono partecipare inoltre a manifestazioni sportive, pic-nic, incontro fra scuole e gemellaggi.

- *Per alcune iniziative è prevista la presenza di personale esterno (forestale, animatori, ecc.), e la continuità con la scuola primaria e con gli altri ordini di scuola del plesso. In altre si richiede la partecipazione e/o la presenza e il supporto dei genitori dei bambini e la contemporaneità delle insegnanti, per il solo turno antimeridiano o pomeridiano.*

USCITE DIDATTICHE:

- **LABORATORIO SUI COLORE PRESSO IL MUSEO NIVOLA DI ORANI:**
- **VIAGGIO D' ISTRUZIONE:**
 - **LE ERBE E I PROFUMI - LABORATORIO OLFATTIVO – TATTILE**
 - **LABORATORIO "LAND ART"**
 - **OLZAI_(APRILE - MAGGIO 2019).**
 -

PROGETTI E LABORATORI CHE SI PORTERANNO AVANTI DURANTE L'ANNO

- **PROGETTO CONTINUITÀ (SC. INFANZIA – SC. PRIMARIA):**
- **PROGETTO DI ATTIVITÀ MOTORIA,(8° ANNO)**
- **LABORATORI DI LETTURA PROGETTO:"LIBRIAMOCI" (FINE OTTOBRE)**
SPECIFICI PER LA SCUOLA DELL' INFANZIA E IN CONTINUITA' CON LA SCUOLA PRIMARIA (CLASSE PRIMA) E CON GLI ALTRI ORDINI DI SCUOLA
- **CON I FONDI DELLA EX 31, SI INTENDE PORTARE AVANTI UN "PERCORSO DI PROPEDEUTICA MUSICALE/EDUCAZIONE AL SUONO" A CURA DI GIANFRANCO DELUSSU E MAURO MEDDE;**
- **PROGETTO DI LINGUA INGLESE E DI LINGUA SARDA.**

INFANZIA OVODDA :

- PROGETTO BIBLIOTECA " C'ERA UNA VOLTA..."
- VIAGGIO D'ISTRUZIONE : ORISTANO (PARCO PALEONTOLOGICO DINOSARDO) .

LABORATORI E FESTE .

- GIORNATA DELL'ACCOGLIENZA
- FESTA DI NATALE
- FESTA DI CARNEVALE
- GIORNATA DELLO SPORT DI FINE ANNO, GIOCHI, GARE E PERCORSI PER I BAMBINI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E DELLA SCUOLA PRIMARIA -TUTTE LE CLASSI -
- ALTRI MOMENTI E INCONTRI LEGATI ALLE ATTIVITA' E ALLE FESTE DEL TERRITORIO .

o PROGETTI SCUOLA PRIMARIA

- GIORNATA DELL'ACCOGLIENZA ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON L'ASSESSORATO ALLA CULTURA DEL COMUNE DI OVODDA PER GLI ALUNNI DEI TRE ORDINI DI SCUOLA DEL PLESSO DURANTE LA QUALE ASSISTERANNO ALLO SPETTACOLO "GIROVAGANDO" -TUTTE LE CLASSI - (17/09/2018);
- FESTA DI NATALE "STORIE SOTTO L'ALBERO" ORGANIZZATA DAI BAMBINI E DALLE INSEGNANTI DELLA SCUOLA PRIMARIA -TUTTE LE CLASSI - (20/12/2018);
- FESTA DI CARNEVALE "INSIEME IN MASCHERA" , SFILATA PER LE VIE DEL PAESE DEI BAMBINI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA, DELLA SCUOLA PRIMARIA E DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO - TUTTE LE CLASSI- (28/02/2019);
- GIORNATA DELLO SPORT DI FINE ANNO, GIOCHI, GARE E PERCORSI PER I BAMBINI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E DELLA SCUOLA PRIMARIA -TUTTE LE CLASSI - (06/06/2019);
- PROGETTO LETTURA "IO LEGGO PER TE" E "AMICI DI LIBRO" CLASSI 1[^]-3[^]-4[^] ;
- PROGETTO LETTURA "LEGGERE, CHE PIACERE! " ;
- PROGETTO LETTURA INCONTRI CON L'AUTORE CLASSI 1[^] - 3[^] - 4[^] (IN

- COLLABORAZIONE CON LA BIBLIOTECA COMUNALE);
- PROGETTO "STORIA SARDA NELLA SCUOLA ITALIANA" CL 5[^] ;
- PROGETTO SPORT DI CLASSE -CONI- TUTTE LE CLASSI;
- PROGETTO "ARTEFACENDO" TUTTE LE CLASSI
- PROGETTO " I TESORI DEL MIO PAESE" - CLASSE 4[^] ;
- PROGETTO "IO...PEDONE E CICLISTA" - (ED. STRADALE) CLASSE 4[^] ;
- PROGETTO "STRADA AMICA" (ED. STRADALE) CL. 5[^] ;
- PROGETTO "BURATTINI, TUTTI...IN SCENA" - CLASSE 1[^] ;
- PROGETTO "ESPLORIAMO E SCOPRIAMO...IL NOSTRO TERRITORIO" - CLASSI 1[^] - 2[^] - 3[^] (IN COLLABORAZIONE CON LA PROLOCO;
- USCITE DIDATTICHE - GITE SCOLASTICHE
- USCITA DIDATTICA "LA SICUREZZA COME ENERGIA" PRESSO LA CENTRALE IDROELETTRICA DEL TALORO ORGANIZZATA DA ENEL GREEN POWER E POLIZIA DI STATO , (CLASSE 5[^] - 13/10/2018);
- USCITA DIDATTICA PRESSO LA GUALCHIERA DI TIANA CLASSI 3[^] - 4[^] - 5[^] (10/05/2019);
- GITA SCOLASTICA "LEZIONE IN LAGUNA" DESTINAZIONE PESCHIERA S. GIOVANNI TORTOLÌ - CLASSI 1[^] - 2[^] - 3[^] (16/11/2018);
- GITA SCOLASTICA DESTINAZIONE BONORVA - TORRALBA - BORUTTA CLASSI 4[^] - 5[^] (24/05/2019)

PRIMARIA GAVOI

PROGETTI ATTIVITA' FUORI AULA:

- GIORNATA DELL'ACCOGLIENZA;
- TUTTI AL CINEMA;
- FESTA DI NATALE;
- SETTIMANA DELLA MEMORIA;
- FESTA DI CARNEVALE;
- FESTA DEGLI ALBERI;
- GIORNATA DELL'ACQUA;
- GIORNATA DELLO SPORT.

PROGETTI: "TUTTI NELL'ISOLA " CLASSI IIIA E IIIB (Gavoi,Ollolai).

"LUGHENE' " lab.di lettura espressiva.

"IL NATALE A SCUOLA" CLASSE 5°.

"CHI VUOLE LA PATENTE?" Ed. Stradale in coll. con la Biblioteca comunale

F.Ili Satta.

LIBRIAMOCI:

"IO LEGGO PERCHE'?" tutte le classi;

"FESTIVAL DI CENTO" classi 3°, 4°, 5°.

"SCUOLA MUSICALE" per tutte le classi.

"EASY BASKET" in coll. con la Polisportiva S.Gavino per tutte le classi.

"SPORT IN CLASSE" in coll. del CONI per tutte le classi.

USCITE DIDATTICHE:

"ENEL GREEN POWER" Centrale Taloro classe 5°.

"MUSEO MAN" tutte le classi.

"MUSEO NIVOLA" tutte le classi.

PROGETTO GIFFONI FESTIVAL

VIAGGI DI ISTRUZIONE:

- CENTRO EQUESTRE TALORO classe 1°A.
- ALGHERO-OLMEDO CLASSI 2^A, 2^D, 3^A.
- BOSA classi 4^A,
5^A.

PRIMARIA OLLOLAI:

23 NOVEMBRE-GIORNATA NAZIONALE DELL'ALBERO;

- 21 DICEMBRE- "PROGETTO NATALE". PROGETTO"
- LIBRIAMOCI"- "PICCOLI LETTORI CRESCONO";
- 28 FEBBRAIO-FESTA DI CARNEVALE.
- PROGETTO GIFFONI FESTIVAL
- 22 MARZO-GIORNATA MONDIALE DELL'ACQUA(ATTIVITÀ A SCUOLA E VISITA ALLA GUALCHIERA SITA NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI TIANA).

- 21-26 APRILE-GIORNATA INTERNAZIONALE DEL LIBRO E DEL DIRITTO D'AUTORE. A SEGUIRE LE INIZIATIVE DEL "MAGGIO DEI LIBRI".
- FINE MAGGIO-GIUGNO-GIORNATA DELLO SPORT.
- 23-28 OTTOBRE. PROGETTO "LIBRIAMOCI" -"PICCOLI LETTORI CRESCONO".
- 21 NOVEMBRE-GIORNATA MONDIALE DEI DIRITTI DELL'INFANZIA.
- CLASSE. 5°-DAL 7 AL 22 OTTOBRE. INIZIATIVA EUROPE CODE WEEK.
- 19 OTTOBRE." PULIAMO S. BASILIO". GIORNATA DEDICATA ALLA SENSIBILIZZAZIONE SUL TEMA DEL RISPETTO DELL'AMBIENTE E DELLA GESTIONE DEI RIFIUTI.
- PROGETTO DI EDUCAZIONE STRADALE PROMOSSO DAL COMUNE DI OLLOLAI E COORDINATO DALL'AGENTE DI POLIZIA LOCALE.

ATTIVITA'

- CLASSE 5°- DICEMBRE - INIZIATIVA" L'ORA DEL CODICE".
- CLASSE 5°PROGETTO" E-TWINNING".
- CLASSE 5° PROGETTO BIBLIOTECA(LETTURA).
- IL FISCO A SCUOLA ; IN CLLABORAZIONE CON L'AGENZIA DELLE ENTRATE .
- CLASSI 3°E 4° E 5° PARTECIPAZIONE AL PREMIO LETTERATURA RAGAZZI DI CENTO IN QUALITÀ DI GIURIA.
- CLASSE 5°"OLTRE LA LIM. CODING E PENSIERO COMPUTAZIONALE".
- CLASSE 3°. PARTECIPAZIONE AL PROGETTO" TUTTI NELL'ISOLA" IN COLLABORAZIONE CON L'ASSOCIAZIONE ISOLA DELLE STORIE.
- CLASSE 1°-"PROGETTO CONTINUITÀ"(CLASSE 1°-SCUOLA DELL'INFANZIA).
- PROGETTO REGIONALE" LO SPORT IN CLASSE" PROMOSSO DAL CONI.
- PARTECIPAZIONE AL PROGETTO" EASYBASKET IN CLASSE" PROMOSSO DALLA FEDERAZIONE ITALIANA PALLACANESTRO.
- CLASSI 4°/5°- PARTECIPAZIONE AL PROGETTO NAZIONALE "SPORT DI CLASSE" PROMOSSO DAL CONI.
- CLASSE 5°"COSTRUIAMO IL PRESEPE". LABORATORIO DI NATALE.
- PLURICLASSE 2°/4°, CLASSE 3°"ALLA SCOPERTA DEL PAESAGGIO". PROGETTO FINANZIATO DAL COMUNE DI OLLOLAI. SONO PREVISTE USCITE NEL TERRITORIO.

Primaria OLZAI:

- 1\2\3C PROGETTO PLURICLASSI (COMUNE di OLZAI, FONDAZIONE DI SARDEGNA);
- 4\5C PROGETTO PLURICLASSI (COMUNE di OLZAI, FONDAZIONE DI SARDEGNA);
- 1\2\3C e 4\5C PROGETTO recupero\potenziamento ore di compresenza;
- SPORTELLO PSICOLOGICO D'ASCOLTO;

- PROGETTO -TRA IL DIRE, IL FARE..... MI PIACE PENSARE;
- PROGETTO DIDATTICO: AGRICOLTURA AMBIENTE PRODOTTI LOCALI DELLA BARBAGIA (LAORE).
- FESTA DI NATALE; FESTA DI CARNEVALE; GIORNATA DELL'ACQUA, FESTA DELL'ALBERO; QUESTE MANIFESTAZIONI POSSONO ESSERE ACCOMPAGNATE DA USCITE NEL TERRITORIO.
- PROGETTO EDUCAZIONE MOTORIA -SPORT IN CLASSE-
- PROGETTO TEATRO A SCUOLA A CURA DI MAURA MANCONI
- PROGETTO MURALES
- PROGETTO GIFFONI
- PROGETTO FUMETTISTICA
- PROGETTO LIBRIAMOCI
- PROGETTO A LEZIONE DI LEGALITA'-
- PROGETTO DIDATTICO PROMOSSO DALL'ENTE LAORE , CON USCITE E ATTIVITA LABORATORIALI
- LEZIONE DI LEGALITA'
- PROGETTO RICICLAGGIO
- PROGETTO - LABORATORIO LETTURA CREATIVA (CON L'ASSOCIAZIONE LUGHENE').
-

• **PRIMARIA OVODDA**

• _____

•

• PER TUTTE LE CLASSI :

- GIORNATA DELL'ACCOGLIENZA
- FESTA DI NATALE, FESTA DI CARNEVALE
- GIORNATA DELLO SPORT DI FINE ANNO
- PROGETTO DI LETTURA "IO LEGGO PER TE " , CLASSI 1-3-4-;
- PROGETTO "AMICI DI LIBRO " CLASSI 1-3-4-;
- LEGGERE CHE PIACERE CLASSI 2-5 ;
- PROGETTO DI LETTURA INCONTRI CON L'AUTORE CLASSI 1-3-4-
- IN COLLABORAZIONE CON LA BIBLIOTECA.
- PROGETTO DI STORIA SARDA NELLA SCUOLA ITALIANA CLASSE 5 ;
- SPORT DI CLASSE -CONI (TUTTE LE CLASSI);
- PROGETTO "ARTE FACENDO " (TUTTE LE CLASSI).
- I TESORI DEL MI PAESE CLASSE 4
- IOPEDONE CICLISTA ED. STRADAL CLASSE 4
- PROGETTO ED. STRADALE "STRADA AMICA " CLASSE 5
- PROGETTO "BURATTINI, TUTTIIN SCENA " CLASSE 1 ;
- PROGETTO ESPLORIAMO E SCOPRIAMOIL NOSTRO TERRITORIO
- PROGETTO "LA DAMA A SCUOLA ".
- CLASSI 1-2-3-, IN COLLABORAZIONE CON LA PROLOCO

SCUOLE SECONDARIE DI I GRADO

ATTIVITA PREVISTE PER TUTTI I PLESSI (GAVOI, OLLOLAI, OLZAI, OVODDA)

TUTTO L'ISTITUTO PARTECIPA AL PROGETTO DI LETTURA LEGGERE E' IL NOSTRO SPORT PER LA MENTE CHE SI ARTICOLA IN DIVERSI MOMENTI DELL'ANNO SCOLASTICO:

- IL MAGGIO DEI LIBRI;
- LIBRIAMOCI;
PREMIO STREGA;
- FESTIVAL DI CENTO;
- GARA DI LETTURA "MARIA CARMEN";
- PROGETTO DI DAMA (APERTO A TUTTE LE CLASSI CHE INTENDONO PARTECIPARE);
- **PROGETTO "AGRICOLTURA, AMBIENTE, PRODOTTI LOCALI DELLA BARBAGIA"** PROPOSTO DALL'AGENZIA LAORE E UNIONE DEI COMUNI
- PROGETTO LINGUA INGLESE, ESAMI CAMBRIDGE ENGLISH, CLASSI 2° E 3° DI TUTTI I PLESSI (GAVOI, OLLOLAI, OLZAI, OVODDA);
- PROGETTO DI LINGUA: INGLESE . SPETTACOLO *SOCIAL NETWORK* A NUORO;
- **TUTTE LE CLASSI :**
- PARTECIPAZIONE ALL'INIZIATIVA "ENEL GREEN POWER", PRESSO IL CENTRO IDROELETTRICO TALORO (13 OTTOBRE 2018).
- PROGETTO DI ED. STRADALE CON IL COMUNE " CHI VUOLE LA PATENTE?" (IN COLL. CON IL COMUNE DI GAVOI).
- DAL 23 AL 28 OTTOBRE "LIBRIAMOCI ";
- CERIMONIA CADUTI IN GUERRA (4 NOVEMBRE); OLLOLAI
- GIORNATA DELL'ALBERO;
- FESTA DI NATALE;
- FESTA DI CARNEVALE;
- GIORNATA SPORTIVA ;
- FESTA DI FINE MAGGIO ;
- 21 NOVEMBRE GIORNATA MONDIALE DEI DIRITTI DELL'INFANZIA;
- INIZIATIVA EUROPE CODE WEEK; OLLOLAI
- 19 OTTOBRE PULIAMO SAN BASILIO , GIORNATA ECOLOGICA;OLLOLAI
- VISITA AL PLANETARIO DI OLLOLAI ;
- PREMIO STREGA (IN COLLABORAZIONE CON L'ASSOCIAZIONE BELLONCI) ;

<ul style="list-style-type: none">· PROGETTO "IO LEGGO PERCHE ?";· PROGETTO "FESTIVAL DI CENTO";· GARA DI LETTURA " MARIA CARMEN".·
SCUOLA MEDIA DI GAVOI:
<ul style="list-style-type: none">• PROGETTO DI EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA – IO CITTADINO DEL MONDO 2D ,3° A;• IL FISCO A SCUOLA 3°A. IN COLLABORAZIONE CON L'AGENZIA DELLE ENTRATE;• GAVOI .0 : WESCHOOL , CLASSE 2D, 3° A ;• IMPARO LE REGOLE 2D;• PROGETTO GIOCO E IMPARO CLASSE 1°-2° A;• PROGETTO "ISTORIANDE "(WORLD PRESS PHOTO) , PROGETTO DI LETTURA E PRODUZIONE DI UN CALENDARIO 3° A ;• IL GIORNALE IN CLASSE 3° A;• PROGETTO CINEMA -LA VIA DEGLI OCCHI- 2°A• PROGETTO SCIENZE-ITALIANO –ALLA SCOPERTA DELLA BIODIVERSITA' DELLE PIANTE DEL TERRITORIO, 3°A.• ORIENTAMENTO E CONTINUITÀ;• STUDIO DEL TERRITORIO: "ECOLOGIA DEL TERRITORIO DELLA BARBAGIA DI OLLOLAI";• ISOLA DELLE STORIE, LABORATORIO LINGUISTICO ESPRESSIVO• PROGETTO ACCOGLIENZA: LABORATORIO PER I NUOVI ARRIVATI CLASSI PRIME;
SCUOLA MEDIA DI OLLOLAI:
TUTTE LE CLASSI DELLA SCUOLA MEDIA DI OLLOLAI:
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO DI OLLOLAI, TUTTE LE CLASSI: - ARTE IN LABORATORIO, CHE PREVEDE LA VISITA A UN MUSEO DEL

TERRITORIO E RELATIVO LABORATORIO DIDATTICO;

- VIAGGIO DI ISTRUZIONE A LACONI.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO DI OLLOLAI, PLURICLASSE:

-PROGETTO ORE AGGIUNTIVE IN PLURICLASSE.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO DI OLLOLAI, TERZA:

- PROGETTO DI EDUCAZIONE AMBIENTALE "ACQUA VIVA" ED EVENTUALE PARTECIPAZIONE AL CONCORSO NAZIONALE FAI "FATTI D'ACQUA".

OLZAI:

PROGETTI PER LE CLASSI

1°C, 2-3°C DI OLZAI, PREVISTI NEL CORSO DELL'A.S. 2018-19:

- PROGETTO PLURICLASSI : TUTTI A ISCOLA IN VIA DI DEFINIZIONE
- PROGETTO PLURICLASSI TUTTE LE CLASSI (COMUNE DI OLZAI, FONDAZIONE DI SARDEGNA).

ATTIVITA'.

- PARTECIPAZIONE ALLA MESSA E FESTEGGIAMENTI IN ONORE DELLA CENTENARIA DI OLZAI (LETTURA DI POESIE), 10 OTTOBRE 2018.
-
- PARTECIPAZIONE ALL'INIZIATIVA "ENEL GREEN POWER", PRESSO IL CENTRO IDROELETTRICO TALORO (13 OTTOBRE 2018).
- PROGETTO ALLA LETTURA: *LIBRIAMOCI* (22-27 OTTOBRE 2018) E *IO LEGGO PERCHÉ*,
- CORTES APERTAS, 17-18 NOVEMBRE 2018. COLLABORAZIONE CON LA BIBLIOTECA COMUNALE.
- PARTECIPAZIONE ALLA RAPPRESENTAZIONE TEATRALE A NUORO PRESSO IL TEATRO ELISEO, SPETTACOLO "ILIADÉ" (LUNEDÌ 26 NOVEMBRE 2018). USO DEL PULLMAN DI LINEA (PROGETTO GIÀ APPROVATO DAL DS).
- PROGETTO DIDATTICO "AGRICOLTURA, AMBIENTE. PRODOTTI LOCALI DELLA BARBAGIA", PROMOSSO DALLA COOPERATIVA LAORE: "

LABORATORIO: CONOSCERE LAGHI E FIUMI E PESCA ALLA TROTA". DA SVOLGERSI ENTRO DICEMBRE 2018, QUASI CERTAMENTE VENERDÌ 9 NOVEMBRE/LUNEDÌ 12 NOVEMBRE 2018.

- PARTECIPAZIONE AL GIFFONI FILM FESTIVAL
- MUSEO NIVOLA ORANI, ATTIVAZIONE DI UN LABORATORIO ARTISTICO. PARTECIPAZIONE ALLA RAPPRESENTAZIONE TEATRALE PRESSO IL TEATRO LIRICO DI SASSARI/ CAGLIARI E VISITA ALLA CITTÀ.
- PARTECIPAZIONE AL CONCORSO PROMOSSO DAL FAI "FATTI D'ACQUA".
- PERCORSO DELL'ACQUA: VISITA ALL'ACQUEDOTTO;
- VISITA AL PLANETARIO DI OLLOLAI, CON LA COLLABORAZIONE DEI GENITORI PER RAGGIUNGERE IL PAESE. DATA DA DEFINIRE, IN ATTESA DEL CALENDARIO PER IL 2019.
- INCONTRO CON ESPERTI DELL' ISTATAC (ISTITUTO PER LA STORIA DELL'ANTIFASCISMO E DELL'ETÀ CONTEMPORANEA NELLA SARDEGNA CENTRALE), IN OCCASIONE DELLA GIORNATA DELLA MEMORIA E/O ANNIVERSARIO DELLA LIBERAZIONE.
- INCONTRO CARABINIERI/ POLIZIA POSTALE.
- ATTIVAZIONE DI UN "PUNTO STUDIO" IN ALTERNATIVA AL PERCORSO DI ASSISTENZA EDUCATIVA.
- ATTIVAZIONE DELLO SPORTELLO DI ASCOLTO, RIVOLTO AD ALUNNI, GENITORI ED INSEGNANTI, CON LA FIGURA DELLA PSICOLOGA, FINANZIATO DAL COMUNE.
- PROGETTO DIVISIONE DELLE PLURICLASSI, CON IL CONTRIBUTO DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE (STESSO IMPORTO E MONTE ORE DELLO SCORSO ANNO).
- PARTECIPAZIONE AL GIFFONI FESTIVAL

SECONDARIA OVODDA

- GIORNATA DELL'ACCOGLIENZA;
- PROGETTO TEATRO (ILIADE) NUORO ;
- FESTA DI NATALE;
- VISITA ALLA GUALCHIERA TIANA- VISITA AL MUSEO TETI
- PARTECIPAZIONE GIFFONI FESTIVAL
- PROGETTO "UNA GIORNATA AL TEATRO LIRICO -IL RIGOLETTO-
SASSARI O CAGLIARI
- PROGETTO LETTURA "LA SICILIA E LI LUOGHI DI
MONTALBANO";
- PROGETTO LEGALITA' - INCONTRO CARABINIERI E POLIZIA
POSTALE;
- FESTEGGIAMENTI DEL CARNEVALE;
- VISITA AL MUSEO NIVOLA;
- SPORT IN CLASSE ;
- LABORATORIO TEATRALE GIA' AVVIATO ;
- INCONTRO CON L'AUTORE IN COLLABORAZIONE CON LA
BIBLIOTECA .

VIAGGI VISITE GUIDATE

INFANZIA

DI GAVOI:

- CENTRO EQUESTRE TALORO VISITA AL AMANEGGIO .
- "PROGETTO HAPPY ENGLISH !" SEZIONE A,B,C. SONO PREVISTE USCITE NEL
TERRITORIO .

DI OLLOLAI:

(TUTTE LE CLASSI)

- ORANI -MUSEO NIVOLA -
- OLZAI , LABORATORIO OLFATIVO ;
- VISITA ALLA GUALCHIERA TIANA- VISITA AL MUSEO TETI ;

<ul style="list-style-type: none"> • USCITE NEL TERRITORIO ;
PRIMARIA
DI GAVOI:
<ul style="list-style-type: none"> • MANEGGIO TALORO CLASSE 1°A • ALGHERO- OLMEDO (ZONA MARINA PROTETTA)CLASSI 2°A, 2°D. • BOSA - CLASSE 4°- 5°. • ALGHERO E DINTORNI ,; <p style="text-align: center;">TUTTE LE CLASSI</p> <ul style="list-style-type: none"> • TUTTI AL MAN • MUSEO NIVOLA • PARTECIPAZIONE AL GIFFONI FESTIVAL
DI OLLOLAI:
<ul style="list-style-type: none"> ○ OLMEDO MONTE D'ACCODDI- SAN PIETRO DI SORRES, SACCARGIA (TUTTE LE CLASSI); ○ NUORO – VISITA AL MUSEO MAN; PARTECIPAZIONE AL GIFFONI FESTIVAL .
DI OLZAI:
<ul style="list-style-type: none"> • TIANA VISITA ALLA GUALCHIERA - MUSEO DI TETI • VIAGGIO A LACONI (FINE APRILE/ PRIMA SETTIMANA DI MAGGIO 2019), COINVOLTE TUTTE E TRE LE CLASSI DEL PLESSO. • VIAGGIO A NAPOLI DESTINATARI GLI ALUNNI DELLA SOLA CLASSE 3°, CON LE CLASSI PARALLELE DELL'ISTITUTO; • PRIMARIA : ALGHERO E DINTORNI , ZONA MARINA PROTETTA;
SECONDARIA DI I° GRADO SOLO LE CLASSI 3°

- (GAVOI OLLOLAI OLZAI). VIAGGIO A NAPOLI CASERTA E POMPEI “ ALLA SCOPERTA DEL MONDO PARTENOPEO “.
- (OVODDA) VIAGGIO LA SICILIA.

SECONDARIA DI GAVOI:

- IGLESIAS . IGLESIENTE SCOPRIRE IL MONDO MINERARIO, CLASSI 1°AE 2°A
- CAGLIARI , VISITA AL TEATRO
- PROGETTO GIFFONI ;

DI OLLOLAI

Viaggio degli alunni delle sole classi 3°.

- Arte in LABORATORIO (Visita guidata ai Musei del territorio e laboratori d'Arte)
- L'Odissea di Omero. Teatro didattico all'Eliseo di Nuoro
- VIAGGIO D'ISTRUZIONE: Assemini-Ghilarza, SALINE CONTI VECCHI – ALLA SCOPERTA DELL'ORO BIANCO e CASA MUSEO ANTONIO GRAMSCI
- VIAGGIO D'ISTRUZIONE A SASSARI - CASTELSARDO;

DI OLZAI:

- VIAGGIO A LACONI (FINE APRILE/ PRIMA SETTIMANA DI MAGGIO 2019), COINVOLTE TUTTE E TRE LE CLASSI DEL PLESSO.
- SPOSTAMENTO CON IL PULLMAN DI LINEA O CON LA COLLABORAZIONE DEI GENITORI. (CONCLUSIONE DEL PROGETTO PORTATO AVANTI LO SCORSO ANNO);
- PROGETTO GIFFONI ;
- PARTECIPAZIONE ALLA RAPPRESENTAZIONE TEATRALE A NUORO PRESSO IL TEATRO ELISEO, SPETTACOLO “ODISSEA” (GIOVEDÌ 14 DICEMBRE 2017). USO DEL PULLMAN DI LINEA.

DI OVODDA :

- PROGETTO GIFFONI ;

❖
PROGE
TTO

- PARTECIPAZIONE ALLA RAPPRESENTAZIONE TEATRALE A NUORO O CAGLIARI PRESSO IL TEATRO „

"COLLABORAZIONE ISOLA DELLE STORIE ".

L'Isola delle Storie è un festival letterario che si tiene annualmente, dal 2004, nei primi giorni di luglio a Gavoi, in provincia di Nuoro, in Barbagia, Sardegna; è detto anche, più ufficialmente, Festival letterario della Sardegna, oppure, più correntemente, Festival di Gavoi. IL primo appuntamento in programma è la collaborazione con le scuole , che aprono il programma col Preludio, in occasione del quale verrà presentata la II edizione del premio Gara di Lettura "Crescere leggendo". Inoltre , durante il corso del Festival si terranno i laboratori realizzati con i bambini e i docenti della scuola primaria .

Obiettivi formativi e competenze attese

Il festival è realizzato con il contributo di idee e testi di molti autori e artisti , pensato per un pubblico di bambini e ragazzi, è nato con lo scopo di avvicinare i bambini ai libri sin dalla prima infanzia fino all'adolescenza con proposte di lettura in sintonia con i loro interessi .

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Altro

❖ **LEGGERE CRESCENDO**

Attraverso il piacere della lettura si apre un percorso di attività e giochi che confluiscono in una gara di lettura intitolata " GARA DI LETTURA MARIA CARMEN" . Il progetto prevede la formazione di squadre di 8 o 10 ragazze e ragazzi, provenienti da scuole medie di altri paesi , ad tutti i componenti vengono assegnati quattro o cinque libri per ragazzi , che durante l'anno saranno oggetto di studio e approfondimento. Alla fine dell'anno scolastico il lavoro si conclude in una competizione, ma piu che una gara è un momento di confronto e condivisione .Nel corso di quella giornata, i ragazzi

della nostra scuola ospitano tutte le squadre , per gareggiare e sfidarsi in giochi e attività , ma soprattutto sperimenta modalità di lavoro di gruppo potenziando e valorizzando le proprie capacità e quelle altrui, si avvicina all' ascolto e alla lettura con curiosità/interesse comprendendo che la lettura è un mezzo di crescita personale, interagisce in modo collaborativo con i compagni si apre al territorio circostante.

Obiettivi formativi e competenze attese

1. Considerare la lettura come un momento di piacevole evasione e di arricchimento personale. 2. Fare diventare la lettura un' attività abituale che duri tutta la vita. 3. Motivare alla lettura 4. Promuovere competenze interdisciplinari 5. Favorire l'inventiva e la creatività 6. Potenziare e valorizzare le capacità individuali e collettive □ Favorire l'integrazione e la socializzazione

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Altro

❖ PROGETTO DAMA

L'insegnamento scolastico del gioco della Dama, si considera come Sport della Mente; verranno attuati percorsi educativi e approfondimenti tecnici, metodologici e didattici, per intraprendere un percorso di formazione ai docenti e agli alunni . è una proposta che , tra lezioni teoriche e pratiche, la durata del corso, si rivolge agli insegnanti e ai ragazzi "Dama a Scuola" e intende contribuire alla formazione di un gruppo di docenti in grado di svolgere, a loro volta, corsi di formazione e aggiornamento in fase regionale e provinciale.

Obiettivi formativi e competenze attese

1. Educare al rispetto delle regole e dell'avversario. 2. Guidare l'alunno all'espressione delle proprie potenzialità. 3. Promuovere il rafforzamento dell'autostima. 4. Favorire tutti i processi e i percorsi idonei per l'inclusione dei discenti diversamente abili, dei DSA e dei BES. 5. Attraverso l'attività ludica migliorare la relazione sociale, allenare le capacità logiche, superare atteggiamenti di insicurezza caratteriale. 6. Sollecitare

l'attività motoria di base, necessaria anche per un "damista", stimolando le qualità coordinative, in particolare, la fantasia motoria e l'anticipazione motoria. 7.

Partecipazione alle varie competizioni damistiche: dall'Olimpiadi della mente, alle Finali provinciali, regionali e nazionali di DAMA dei G.G.S. e C.S.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Altro

❖ GIOCHI SPORTIVI

Per ampliare l'offerta formativa sportiva, in sintonia con le esigenze del nostro Istituto , in particolare della scuola Primaria , la scuola si impegna ad attivare delle azioni di sport , attraverso la partecipazioni a corsi proposti da varie istituzioni : 1. LO SPORT A SCUOLA (Ministero dello Sport- Regione Sardegna) 2. MINIBASKET(Polisportiva San Gavino) 3. GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI (Coni Nuoro) Il progetto non è finalizzato solo alla competizione sportiva ma mira, soprattutto, alla formazione dei discenti sia in campo sportivo sia in campo socio-affettivo-relazionale. Lo sport, infatti, è un fattore di crescita, di inserimento, di partecipazione alla vita sociale, di tolleranza, di accettazione delle differenze e di rispetto delle regole. Stare insieme, condividere regole ed obiettivi, misurarsi con le proprie capacità e con quelle dei compagni di squadra o di gruppo, favoriscono l'inclusione sociale e aiutano a prevenire situazioni di disagio.

Obiettivi formativi e competenze attese

Per ampliare l'offerta formativa sportiva, in sintonia con le esigenze del nostro Istituto , in particolare della scuola Primaria , la scuola si impegna ad attivare delle azioni di sport , attraverso la partecipazioni a corsi proposti da varie istituzioni : 1. LO SPORT A SCUOLA (Ministero dello Sport- Regione Sardegna) 2. MINIBASKET(Polisportiva San Gavino) 3. GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI (Coni Nuoro) Il progetto non è finalizzato solo alla competizione sportiva ma mira, soprattutto, alla formazione dei discenti sia in campo sportivo sia in campo socio-affettivo-relazionale. Lo sport, infatti, è un fattore

di crescita, di inserimento, di partecipazione alla vita sociale, di tolleranza, di accettazione delle differenze e di rispetto delle regole. Stare insieme, condividere regole ed obiettivi, misurarsi con le proprie capacità e con quelle dei compagni di squadra o di gruppo, favoriscono l'inclusione sociale e aiutano a prevenire situazioni di disagio.

DESTINATARI

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Altro

Approfondimento

I PROGETTI DI ED. MOTORIA SONO COSI ASSEGNATE:

PRIMARIA :

1. **LO SPORT A SCUOLA;**
2. **EASYBASLET;**
3. **SECONDARIA : GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI .**

❖ **BULLISMO E CYBERBULLISMO A SCUOLA**

laborazione di interventi di sensibilizzazione e di incentivazione della comunità studentesca verso i temi della prevenzione e il contrasto del fenomeno del bullismo e del cyber-bullismo anche attraverso iniziative di sensibilizzazione e/o formazione, nella più ampia libertà metodologica ed espressiva dei docenti e degli studenti. Ideazione e implementazione di contenuti multimediali fruibili per tutta la comunità scolastica, finalizzati alla diffusione delle buone pratiche legate al contrasto del fenomeno del bullismo.

Obiettivi formativi e competenze attese

Finalità del progetto 1.Ridurre e prevenire fenomeni di illegalità e inciviltà diffusa
 2.Promuovere pratiche di mediazione dei conflitti sociali, di educazione alla convivenza e alla coesione sociale 3.Sviluppare politiche di prevenzione e di controllo sociale, di educazione e partecipazione giovanile, di informazione e comunicazione mediante la sperimentazione di interventi specifici, limitati, controllabili e trasferibili
 Obiettivi generali per contrastare il fenomeno del bullismo 1.Sensibilizzare e istruire i ragazzi sulle caratteristiche del fenomeno e dotarli degli strumenti per affrontarlo
 2.Misurare il livello di presenza del fenomeno “bullismo” nei territori interessati dal progetto 3.Identificare le vittime di bullismo e provvedere alla loro tutela mediante programmi di intervento individuali 4.Identificare “i bulli” e limitare gli atti di bullismo mediante lo studio e la realizzazione di programmi individuali per il recupero dei casi “a rischio” 5.Individuare e sperimentare strategie innovative per affrontare il fenomeno
 Obiettivi generali per contrastare i pericoli di internet e il cyber-bullismo
 1.Sensibilizzare, informare e formare le famiglie sull'utilizzo di strumenti di parental control che limitino l'accesso a contenuti potenzialmente pericolosi in rete
 2.Sensibilizzare, informare e formare gli educatori (insegnanti e genitori) in merito agli strumenti di comunicazione/interazione della rete 3.Far conoscere e riconoscere ai ragazzi i pericoli della Rete: pedofilia e cyber -bullismo 4.Istruire i ragazzi in merito alle strategie comportamentali per ridurre i rischi di esposizione 5.Attuare interventi di educazione all'affettività 6.Promuovere interventi di collaborazione, tutoring aiuto reciproco 7.Attuare percorsi di educazione alla convivenza civile e alla cittadinanza 8.Predisporre momenti di formazione /autoformazione per i docenti sulle strategie di gestione della classe

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Altro

❖ **ARTE ,LINGUA E MOTORIA IN LINGUA INGLESE**

GRAZIE ALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE SONO STATI ATTIVATI IN AULA INCONTRI CON RAGAZZI STRANIERI (PROVENIENTI DA CAPITALI D'EUROPA), ALLO SCOPO DI

INTRAPRENDERE UN PERCORSO LINGUISTICO E DI STUDIO DELLE TRADIZIONI CULTURALI E DI APPROFONDIMENTO ,

RISORSE PROFESSIONALI

Esterno

❖ "UNPLUGGED"

PREVENIRE L'INIZIO DELL'USO DI SOSTANZE E/O RITARDARE IL PASSAGGIO DALL'USO SPERIMENTALE A QUELLO REGOLARE MEDIANTE IL MODELLO DELL'INFLUENZA SOCIALE E CON ATTIVITA' BASATE SULLE LIFE SKILLS.

Obiettivi formativi e competenze attese

- modificare gli atteggiamenti nei confronti dell'uso di sostanze che creano dipendenza
- rafforzare le abilità necessarie per affrontare la vita quotidiana
- sviluppare negli adolescenti le competenze e le risorse di cui hanno bisogno per resistere alle pressioni dei pari e alle influenze sociali
- fornire informazioni e conoscenze corrette su alcune sostanze(alcol, tabacco, cannabis) e sui loro effetti sulla salute

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

❖ ALLA SCOPERTA DEL PAESAGGIO

UN PROGETTO PROMOSSO E FINANZIATO DAL COMUNE DI OLLOLAI : CONOSCERE IL PROPRIO TERRITORIO PER AMPLIARE IL PERCORSO FORMATIVO SOTTO IL PROFILO DELLE RADICI.

Obiettivi formativi e competenze attese

EDUCARE AL RISPETTO E ALLA TUTELA E ALLA VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO PERCEPITO COME PARTE DELL'IDENTITA' LOCLE E REGIONALE.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

ACCESSO

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola
Per attuare compiutamente il PNSD è necessario concertare all'interno della comunità scolastica una serie di iniziative in cui gli strumenti e i contenuti digitali siano profondamente e quotidianamente condivisi.
Le azioni previste sono finalizzate al raggiungimento dei seguenti obiettivi relativi ai quattro passaggi fondamentali del PNSD:
 1. POTENZIAMENTO DEGLI STRUMENTI DIGITALI
 2. SVILUPPO DI COMPETENZE E CONTENUTI DIGITALI
 3. PROCESSO DI FORMAZIONE
 4. ACCOMPAGNAMENTO

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola
Ogni scuola dovrebbe avere un numero sufficiente di ambienti e dotazioni abilitanti alla didattica digitale, scelti ed adeguati rispetto alle esigenze di docenti e studenti nonché delle realtà in cui si realizzano. Per fare in modo che l'aula-classe non sia più un limite fisico o un adempimento di calendario, ma un luogo abilitante e aperto, occorre, in primo luogo, pensare alla creazione di ambienti "leggeri" e flessibili pienamente adeguati all'uso del digitale.
- Digitalizzazione amministrativa della scuola

STRUMENTI**ATTIVITÀ****TECNOLOGIA DIGITALE .**

Consapevoli della rivoluzione e delle trasformazioni del digitale, per cui le nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) hanno modificato il modo di interagire, conoscere e comunicare, il nostro Istituto da alcuni anni ha collaborato con attività e progetti con la piattaforma Weschool , con una triplice valenza: educativa, didattica e organizzativa.

Sotto l'aspetto educativo, l'obiettivo consiste nel promuovere negli alunni una formazione veramente integrale e globale, che consenta loro di utilizzare le nuove tecnologie in modo consapevole e costruttivo, traendo il meglio di ciò che esse possono offrire, ma consapevoli dei possibili pericoli e attenti agli usi potenzialmente dannosi e negativi.

Nell'aspetto didattico, invece, l'Istituto promuove una sperimentazione di nuove metodologie didattiche che, utilizzando le potenzialità offerte dalle tecnologie e dalla rete, favorisca apprendimenti significativi, consenta e stimoli la curiosità e la partecipazione attiva degli studenti a tutte le fasi dell'attività didattica .

Infine, sotto l'aspetto organizzativo, l'Istituto è impegnato nell'adozione e nell'utilizzo sempre più integrato di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

governance, la comunicazione, la trasparenza e la condivisione di dati, nonché lo scambio di informazioni soprattutto tra direzione, uffici amministrativi, docenti, famiglie, studenti e istituzioni.

Per raggiungere tali fini l'Istituto purtroppo non è adeguato, infatti gran parte delle attività si svolgono come compiti a casa, manca una rete tecnologica adeguata, di una strumentazione multimediale ad uso della didattica per promuovere progetti ed azioni per la ricerca e lo sviluppo di una didattica attiva e creativa.

- Sistema di Autenticazione unica (Single-Sign-On)

IDENTITA' DIGITALE

Questo progetto nasce dall'esigenza d'implementare il servizio di Biblioteca scolastica rendendola punto di riferimento culturale e innovativo, attraverso degli spazi inconsueti che non sono quelli tradizionali per incoraggiare e formare lettori appassionati ed autonomi, sia all'acquisizione delle abilità di ricerca. La biblioteca assumerà il valore di ambiente educativo di community of learners (comunità di "apprendenti" ovvero comunità per l'apprendimento), in cui gli allievi cooperano nell'affinare strategie per

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

meglio imparare e comprendere, attuando processi di co-costruzione della conoscenza (cooperative learning), che favoriscono non solo la conquista di abilità cognitive e metacognitive, ma che consentono anche di esercitare la collaborazione in dimensione affettivo-emozionale e relazionale, tra pari e con i docenti di disciplina e col bibliotecario documentalista scolastico. La finalità è di accendere negli allievi la motivazione ad avere una testa "ben fatta" piuttosto che una testa "ben piena" (Montaigne).

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ****ACCOMPAGNAMENTO**

- Un animatore digitale in ogni scuola
Con la nomina dell'animatore digitale si cercherà di creare soluzioni innovative e individuare soluzioni metodologiche tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. Uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata (LIM/Moodle); la pratica di strategie metodologiche innovative; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per docenti e studenti e tante altre tecniche metodologiche digitali .
Ogni scuola dovrebbe avere un numero

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

sufficiente di ambienti e dotazioni abilitanti alla didattica digitale, scelti ed adeguati rispetto alle esigenze di docenti e studenti nonché delle realtà in cui si realizzano. Per fare in modo che l'aula-classe non sia più un limite fisico o un adempimento di calendario, ma un luogo abilitante e aperto, occorre, in primo luogo, pensare alla creazione di ambienti "leggeri" e flessibili pienamente adeguati all'uso del digitale.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA**❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA****PUNTI DI FORZA**

La scuola realizza attività' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità' nel gruppo dei pari e in tutto il contesto scolastico. Queste attività' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilità'. Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva. Nella formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipa il Consiglio di Classe . Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità'. La scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali con la predisposizione dei Piani Didattici Personalizzati, condivisi con la famiglia, lo studente e aggiornati con regolarità'. La scuola

realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia. Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri. La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia. Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri. La scuola dispone di docenti formati sull'inclusione, che lentamente stanno sperimentando Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione.

PUNTI DI DEBOLEZZA

La scuola ancora non realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità. Per quel che concerne la formazione d'istituto per mancanza di fondi non è stato possibile attivare di corsi in misura capillare. La formazione è affidata ai singoli docenti che utilizzando il contributo minimo del Ministero aggiungono alle esigenze contingenti il resto.

Recupero e potenziamento

PUNTI DI FORZA

Per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti, si interagisce con le agenzie educative esterne: servizi educativi territoriali e servizi sociali. L'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola è diffuso in tutto l'Istituto. La scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari nel lavoro d'aula. Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono generalmente efficaci. Si stanno predisponendo progettazioni a lungo termine di valore educativo e didattico capaci di garantire una proiezione continua, strutturale e comune a tutti gli ordini di scuola.

PUNTI DI DEBOLEZZA

Gli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento, sono

quelli a rischio di esclusione sociale. Non sono previste forme di monitoraggio formalizzati dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà'. Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà' impegnano i docenti in azioni che sottraggono tempo agli studenti che si trovano sui livelli superiori. Inoltre, i risultati ottenuti sono ancora parziali, poiché risentono di programmazioni frammentarie e segmentate .

**Composizione del gruppo di lavoro
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Famiglie
Studenti

❖ **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Il percorso scolastico, in coerenza con il P.T.O.F. e il P.A.I., (nel rispetto della L.104 e L.170, Direttiva MIUR del 2012, la C.M. n° 8 marzo 2013 e la nota 2563 del 22/11/2013), ha l'intento di finalizzare l'inserimento degli alunni con problematiche varie nelle classi dell'Istituto per raggiungere la piena integrazione e valorizzazione di ognuno, favorendo il massimo sviluppo possibile delle capacità personali e assumendo la diversità come valore di arricchimento.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

ASL DI NUORO ; EQUIPE PSICOPEDAGOGICA; CONSIGLIO DI CLASSE ; ASSISTENZA EDUCATIVA; FAIGLIA .

❖ **MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**

Ruolo della famiglia:

Alcuni alunni usufruiscono dell' Assistenza Educativa Specialistica tramite i Servizi Sociali, altri di terapia comportamentale tramite esperti esterni anche durante l'orario

scolastico. Gli incontri di G.L.I. Operativo sono possibili solo per gli alunni in ingresso o in anno "ponte" fra un ordine e l'altro all'interno dell'Istituto, in quanto le liste d'attesa presso la N.P.I.A. sono molto lunghe. Per tutti gli alunni D.A. sono stati compilati i relativi P.E.I., per gli alunni con D.S.A. e con B.E.S. i consigli di classe hanno predisposto i relativi P.D.P. (modello proposto dall'AID, in quanto il nostro Istituto è stato riconosciuto dal Progetto A.I.D. "Dislessia Amica"). Il rapporto con alcune famiglie è stato costante e proficuo e la scuola si è mostrata disponibile ad accogliere e valorizzare le diversità e ascoltare le aspettative e le ansie dei genitori; con altri si sta cercando di stabilire un rapporto di collaborazione più stretto attraverso la sensibilizzazione verso alcune problematiche. Dagli interventi dei docenti emerge la difficoltà e l'incomprensione, a volte, nel comunicare ai genitori eventuali criticità riscontrate, perciò sarebbe auspicabile diffondere la conoscenza dei Disturbi Specifici dell'Apprendimento e promuovere interventi informativi e formativi per sensibilizzare i genitori.

**Modalità di rapporto
scuola-famiglia:**

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
Coinvolgimento in progetti di inclusione
Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

**Assistenti alla
comunicazione**

Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI
Rapporti con famiglie
Attività individualizzate e di piccolo gruppo

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)**

Partecipazione a GLI
Rapporti con famiglie
Tutoraggio alunni
Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

**Assistente Educativo
Culturale (AEC)**

Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

**Associazioni di
riferimento**

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Progetti territoriali integrati
Progetti integrati a livello di singola scuola

**Unità di valutazione
multidisciplinare**

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Procedure condivise di intervento su disagio e simili

**Rapporti con privato
sociale e volontariato**

Progetti territoriali integrati
Progetti integrati a livello di singola scuola
Progetti a livello di reti di scuole

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteria e modalità per la valutazione

VALUTAZIONE Nel parlare di valutazione facciamo riferimento sia alla efficacia del lavoro dell'insegnante, sia all'adeguatezza dell'offerta studiata per i singoli alunni che si

concretizza nei piani di studio personalizzati. L'allievo viene valutato per le competenze, la prestazione dell'alunno viene messa a confronto con quelle che sono le attese formulate. La programmazione, i piani di studio personalizzati, le unità di apprendimento, le griglie di valutazione sono gli strumenti indispensabili che forniscono un quadro del lavoro che viene portato avanti in classe. Vanno tenute conto tutte le variabili soggettive che non possono trovare collocazione sulla carta ma che trovano compiutezza nel lavoro degli educatori della scuola. La valutazione tiene conto della unicità dell'allievo avendo presente che la scuola di base è anche formativa e serve per aiutare i ragazzi a crescere. La valutazione è quindi, soprattutto, formativa e non solo sommativa. Si prefigge di essere coerente, trasparente, il più possibile oggettiva e avere una leggibilità esterna. L'obiettivo è pienamente raggiunto quando tiene conto della situazione di partenza, che non è solo ciò che l'allievo sa o non sa fare. La situazione iniziale tiene conto di una serie di informazioni sulle abilità cognitive, sul rapporto personale che l'allievo ha con la scuola e con l'insegnante, sulla sua storia scolastica ed extrascolastica. Nella programmazione dei singoli insegnanti sarà leggibile ciò che è possibile fare con ogni singolo alunno, con le risorse della scuola, fissare le mete che dovranno essere necessariamente raggiunte. Il processo di valutazione scolastica non è solo il frutto del giudizio dell'insegnante ma è il risultato del rapportarsi di diversi elementi che interagiscono fra di loro. Questi elementi sono divisi in quattro grandi categorie: l'organizzazione del curriculum, il processo di insegnamento, il clima e la cultura della scuola, gli esiti dell'apprendimento. Il processo della valutazione formativa è un'azione partecipata e trasparente sia per ragioni educative che di trasparenza nei rapporti tra cittadini e istituzioni. Non è un giudizio ma una guida, un punto di partenza per realizzare le potenzialità personali degli allievi. I traguardi da raggiungere sono visti nella possibilità dell'accesso al patrimonio di base essenziale raggiungibile in maniera personalizzata. La valutazione tende al massimo della collegialità, attuata in collaborazione tra i docenti per individuare diagnosi e strategie di sviluppo e nel definire il quadro degli esiti. A scuola va tenuto presente il rapporto esistente tra valutazione e personalità dell'alunno, è necessario curare a scuola non solo le variabili della conoscenza ma anche la dimensione della personalità: l'emotività, l'affettività e la socialità. Questi fattori influenzano l'apprendimento più della competenza professionale del docente. Una positiva percezione di sé stessi, delle proprie potenzialità, le risorse e le capacità facilitano l'apprendimento e influiscono sul successo o l'insuccesso. Gioca un ruolo fondamentale in questo senso la diversità o la coerenza dei contesti educativi in cui l'allievo vive, la scuola e la famiglia devono necessariamente tendere all'ottimizzazione del risultato. E' necessario abbattere gli steccati e trovare una linea di condotta univoca, pena la frammentazione educativa e i

risultati insoddisfacenti. Il contenuto dell'apprendimento è affrontato con tanta maggiore possibilità di successo quanto maggiore è la valorizzazione che l'individuo attribuisce al contenuto stesso. E' necessario tenere presente in tutti gli allievi i fattori che condizionano la motivazione: miglioramento della propria immagine, accettazione da parte del gruppo, apprezzamento degli adulti, ecc. Oppure l'interesse culturale interno al contenuto, la curiosità intellettuale, il desiderio di conoscenza ecc.. Le esperienze di successo (così come quelle di insuccesso) agiscono a livello di motivazione e di una regolazione sui processi conoscitivi e meta cognitivi Nella valutazione disciplinare occorre: Non solo prendere atto della conoscenza, delle nozioni ma anche verificare la padronanza del metodo e degli strumenti concettuali della disciplina; terrà conto dei punti di partenza e fisserà dei punti di arrivo sul piano della conoscenza e delle abilità. Il registro personale, la programmazione, i piani di studio personalizzati, le unità di apprendimento e le griglie per la valutazione concorrono ad offrire un quadro esaustivo dei singoli allievi. Per quel che riguarda le prove oggettive devono tendere al massimo della trasparenza e, soprattutto nella scuola secondaria di primo grado, deve essere partecipata, gli allievi devono entrare nel merito del percorso valutativo posto in essere dagli insegnanti. La valutazione degli apprendimenti e dei percorsi deve diventare un bene comune dell'istituto, comprensibile e condiviso con genitori e allievi. Da qualche anno scolastico sono attuate nell'istituto (Scuola Secondaria 1° grado di Gavoi) sperimentazioni sulla metodologia valutativa, con interventi specifici sullo svantaggio scolastico.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

PROGETTO ORIENTAMENTO Il "progetto orientamento" è un percorso articolato in diverse fasi che ha lo scopo di accompagnare i ragazzi attraverso una serie di iniziative rivolte agli studenti e ai genitori delle scuole secondarie di I grado per orientarli nel momento della scelta della scuola superiore. Si cerca di operare in modo che questo passaggio sia sentito dagli studenti e dalle famiglie come un momento importante all'interno di un percorso formativo di continuità con la scuola secondaria di I grado, tenga conto delle attitudini, potenzialità, aspirazioni e motivazioni dei ragazzi e sia una scelta consapevole e responsabile. Il processo di crescita dei nostri alunni deve avvenire in un clima sereno e stimolante dove i messaggi educativi non devono mai essere contrastanti, altrimenti provocherebbero solo disorientamento. E' quindi indispensabile che i genitori - primi educatori dei nostri allievi - siano messi al corrente di ciò che si fa a scuola e che si condividano con loro le scelte educative fatte dal collegio docenti e inserite nel P.O.F dell'istituto. Un corretto modello di orientamento deve garantire che ogni alunno raggiunga una preparazione tale da permettergli di

cogliere le dinamiche dei cambiamenti della società, per poterle interpretare ed agire quindi di conseguenza; deve far acquisire ad ognuno la consapevolezza dei propri interessi e delle proprie attitudini, la percezione della propria collocazione nello spazio e nel tempo e deve portare ognuno a non dover "essere orientato" ma ad "auto-orientarsi".

Approfondimento

RISORSE ESTERNE ALLA SCUOLA MA COLLEGATE PER L'ATTUAZIONE DI ALCUNI PROGETTI : ORIENTAMENTO

Strutture presenti e collaborative e che hanno determinato un notevole contributo nel contrastare più incisivamente la mortalità e abbandono scolastico, attraverso un progetto di orientamento organico e completo:

Scuola di istruzione secondaria (ist. "Carmelo Floris") di secondo grado nel quale è presente l'Istituto IGEA . Con detto istituto è stato possibile inserire diversi alunni delle classi terze nella preparazione e nel conseguimento della certificazione KET, noto anche come Cambridge Key English Test (KET) è rivolto a coloro che hanno un livello di inglese elementare. Il KET è l'esame Cambridge di primo livello per adulti offerto al di fuori del Regno Unito.

CPL (Centro Provinciale Lavoro), un centro, con il quale da diversi anni è stata attivata una valida collaborazione con esperti in tema di valutazione di competenze e abilità.

La consulenza e la presenza di personale qualificato , con percorsi di informazione , somministrazione di questionari , hanno contribuito nel corso degli anni precedenti a aiutare i ragazzi e le famiglie a fare scelte consapevoli , purtroppo , a causa dei tagli di spesa, ha limitato notevolmente gli interventi .



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Animatore digitale	Gestire le dotazioni tecnologiche dell'Istituto e promuovere azioni formative per il personale	1
Team digitale	Fanno parte del team di classe - sempre secondo le "Indicazioni nazionali - oltre al docente coordinatore-tutor, tutti gli insegnanti che a diverso titolo operano nella classe, come docenti di disciplina o come specialisti. Del team fa parte il responsabile delle attività laboratoriali. Sono pertanto da considerare componenti a tutti gli effetti, quali specialisti di disciplina o di attività educativa, anche l'insegnante di religione cattolica, l'insegnante di inglese (L2) e l'insegnante di sostegno. Questi ultimi tre specialisti, come si sa, possono non essere presenti tra i docenti di classe, qualora l'Irc e la L2 siano affidati direttamente ai docenti titolari di classe e non vi siano tra gli alunni portatori di handicap.	4

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE



❖ AMBITO 3 RETE PER LA FORMAZIONE -NUORO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche • Attività amministrative
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ STUDIO DELLA LETTERATURA PER L'INFANZIA,

Gli incontri avranno come tema centrale, il ruolo che la narrazione e la letteratura per l'infanzia rivestono nell'educare il bambino ad affinare i sensi e lo sguardo, per andare oltre la visibilità e l'ineffabilità del reale. I libri per bambini, abitati dalle grandi domande esistenziali, non forniscono risposte bensì alimentano 'un appetito dubbioso' con la loro carica esplorativa e conoscitiva, capace di tradurre in difficoltà rappresentate quanto è difficoltà indicibile nel reale.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola